

Per la pianta.

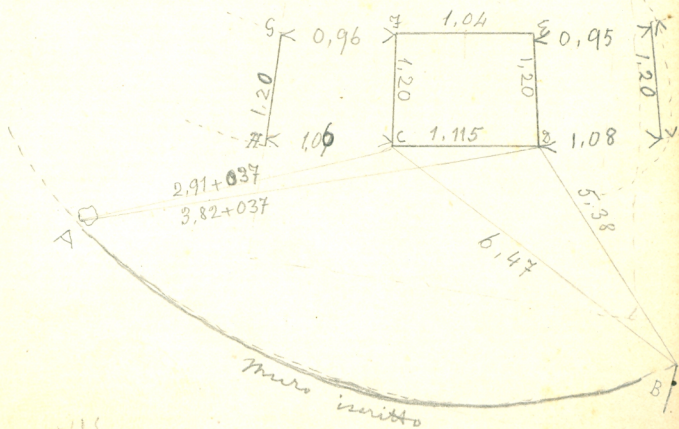
1

Certo settentrionale  
nella fossa d'appoggio  
CSEF il pilastro 2o.  
mano.  
GH - il pilastro corrigeo.  
sulle d'uni si vede una  
faccia.

Le distanze tra punti  
C e S sono prese  
dal muro per A  
e dalla cantonata  
setentrionale B  
Il 0,37 e il diam. a  
un di per il pilastro.

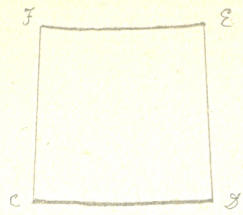
Le pietre si fanno di misura  
per i pilastri come certo diminuiti  
colle maggior e minor grossezza del  
l'incrostatura.

La faccia del pilastro di terra  
non uguale con l'essere si stata  
provata in cavando un po'  
la parte della fossa.



1.115  
1.06  
2.175





Ecco la vera forma del polo  
 che romano. La faccia inter-  
 na e' leggermente concava  
 (piu' leggermente che non  
 quella del Diegus), e la faccia  
 esterna leggermente con-  
 vessa (ancor piu' <sup>leggermente</sup> della conca-  
 vita dell'interna); ambidue  
 in modo appena percettibile.



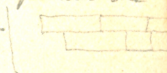
Il muro rotondo dal principio dell'epigrafe sotto il gesso fino a lui  
 la la parte conservata che termina sotto epigrafe di mattoni a S-E. è for-  
 mata di piccole pietre rettangolari più o meno regolari e più o meno <sup>subparallele</sup>  
 disposte a serie parallele <sup>o allineate</sup> in tutto la loro lunghezza <sup>(cioè) per modo</sup>  
 che la serie non interrompe <sup>questi muri</sup> in qualche suo punto presso le  
 aperture o gli spigoli (porta e spg. di mattoni) per terminare in serie  
 in una sola pietra  $\square$ .

I margini delle pietre non sono dovunque tanto regolari e regolari tra  
 costiture sempre rettangoli perfetti e questi irregolarità portano  
 nelle linee orizzontali nelle regole d'allineamento. Così pure  
 non tutti i blocchi sono scalpellati (non sono longati); taluno lo è  
 più, taluno meno, taluno ruvido ed irregolare o grezzo a dirittura.  
 Sono uniti senza cemento per quanto si scorge esaminandone le commes-  
 sure. Soltanto qua e là <sup>spesse</sup> dove le commesure sono più larghe  
 o per alcune parti dei margini o per altra ragione si scorge nel  
 la tracce di calce o di cimento il quale per lo più è  
 dell'intonacatura di stucco che portava sopra questo muro e  
 che si conserva penetrata in qualche interstizio, ovvero in  
 buca nelle parti ritirate o più aperte. Felice con calce o  
 cemento in qualche porticina o romane.

Nell'apertura formata in seguito a rovine capuce o artificiale  
 o seguita ad un'apertura capuce (finestra?) nel muro presso la cantina  
 di mattoni vedesi un blocco di calcistrutto romano (cemento e pietre  
 impastate insieme) il quale per caduto dall'esterno verso l'interno e  
 scende fino alla linea superficiale periferica dove dovrebbe trovarsi la pie-  
 tre allineata.

La grandezza di queste pietre è varia e oscilla fra le varie misure  
 che noto qui sotto. Le pietre sono misurate ed allineate nel senso della loro  
 lunghezza. <sup>due</sup> <sup>3</sup> <sup>3</sup> <sup>3</sup> <sup>3</sup>

0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
0,75	0,42	0,55	0,435	0,51



Una delle più grandi è lunga 1,04 e alta 0,26: è verso allo spigolo  
 d'una apertura (quasi ministro della porta guardando a dentro). Una delle  
 più piccole è alta 0,125 e lunga 0,17.

(1) In un punto <sup>due</sup> che osservato una (piccola) interruzione ma abbastanza vicino ad una spigolo.



Osservazioni sulla localita-

La localita compresa fra il molino e la Chiesa di S. Tito si vede costituire secondo me in due parti una ingo-  
lente e centrale dell'antichissima Gortyna. Nel primo  
potere degli ordini si vede pure essere quest  
a fra di loro un muro di piccole pietre

Un muro a grandi blocchi senza cemento li e scoperto pure  
nel terreno nei Cunicoli presso l'albero di canubba dove hanno  
bravato le tre statue. Questo muro somiglia molto al muro  
vicino in colore, ma nella parte scoperta non e iscritto.

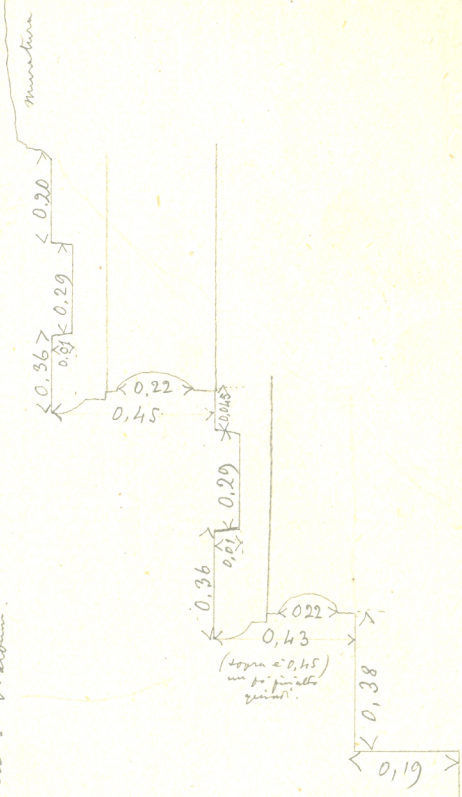
Sopra la chiesa di S. Tito pure vedono assai di antiche  
colonnelle e li per trovar il frammento arenice  
a un luogo oscuro.

È possibile che alla fabbrica della  
deba di cui sono adoperati ancor blocchi per le mura an  
tichi e forse iscritti. Che in questa cappellone era adope-  
rato materiale antico si vede nel resto dalla pietra o blocco  
due porte un frammento d'iscrizione latina P. CAES. ee  
il quale blocco fu come vedesi tagliato nel medesimo in opera.

Non puo' dirsi lo stesso parmi del blocco coll'iscrizione  
greca TITON Xp. perche questo pure benissimo avra' mostra  
con probabilita' d'essere stato rimesso sul luogo, cioè dopo la  
murtura

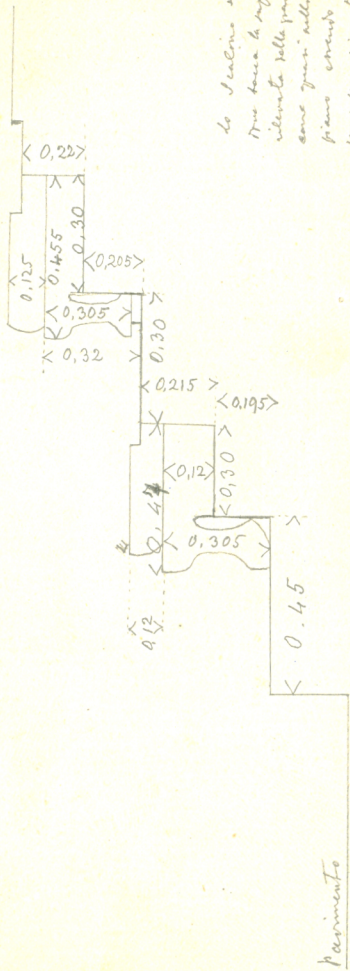


4 profili dell'annello, in proporzione  
compatti, colle misure - V. album.



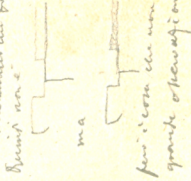
Parimenti





Lo scalino superiore  
 ha una base la superficie  
 inferiore delle gradinate  
 come pure nelle altre  
 piano concavo verso  
 come pure spuntato di più  
 tra i gradini. Ma si vede  
 malamente un po' di  
 disegno non è

Lo scalino come si vede non sono proprii tali  
 il tutto precisamente eguale




Pavimento

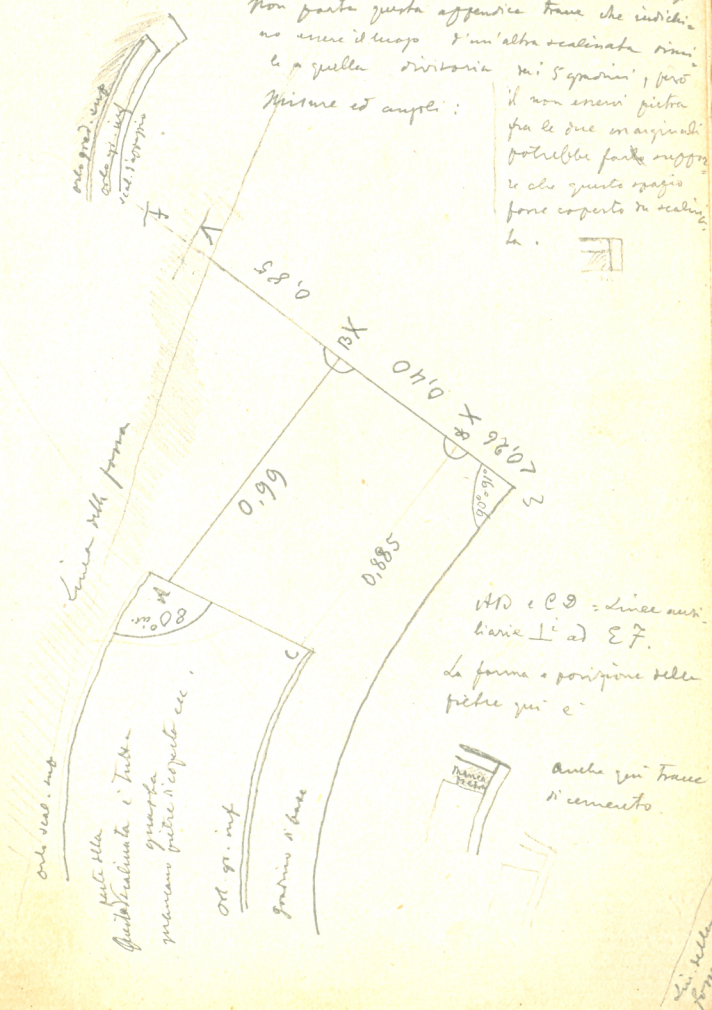
Il lavoro del 29 maggio si cominciò a scoprire a lato ad una specie  
 di volta formata di grandi pietre nella forma d'arcaccio un principio  
 di costruzione circolare. Gli scavi nei giorni successivi hanno  
 messo a luce quanto basta dell'edificio per determinarne scordo <sup>del</sup>  
 la forma <sup>più</sup> precisa. Questo traversava la fossa e perciò ebbe  
 mettere alla scoperta quella parte di muro che andava verso Nord. Est  
 fosse interrotta nella parte della fossa si incaricò questa parte a  
 trovare e seguire l'arco dell'ultima gradinata.

Si tratta d'una costruzione circolare composta di tre grandi <sup>gradi</sup>  
 diate concentriche di sedili e giugnenti sopra uno scalino <sup>più</sup> che ser-  
 ve da base e finisce sul pavimento dell'edificio. L'alto que-  
 sto scalino è semplice cioè non lavorato che a volte  
 Le due serie di gradinate sono formate di grandi <sup>pietre</sup>  
 tra calcaree <sup>non</sup> ( <sup>non</sup> ) nelle parti la superiore  
 sporge sull'inferiore e questa sulla scalino di base con un  
 labbro sporgente e retrosporgente. Queste placche giuggono  
 sopra due relative corse di pietre concave nel senso della loro  
 empiego e con due arature piane sopra e sotto. Anche sotto il  
 labbro delle placche vi ha un olatura piana (v. disegno). O tutte  
 ed alcune di queste placche erano formate sulle pietre di sotto  
 meno parte o piuttosto di ferro: una lamina con un perpendico di  
 ferro ancor confitto nella pietra di sotto si scorge nel fondo della pri-  
 ma <sup>pietra</sup> della prima (inferiore) gradinata, che manca alla destra  
 della scalinata divisa in Forse solo le placche dei punti  
 estremi erano formate in tal modo e forse si tratta solo dell'ancora  
 talora antica d'una placca sotto. Queste placche non sono conne-  
 te con cemento di sotto, né le corse di pietre che le sostengono. La loro  
 grandezza varia - son tutte d'im piego nel senso della larghezza del  
 sedile o gradinata e di empiego che variano fra m. 1,40 e  
 e m. 3 (le visibili). Le placche son tutte di pietra comune (a  
 piccola <sup>pietra</sup> - non <sup>pietra</sup>), le serie o corse d'aggrappo  
 lo scalino di base e gli scalini di risari o di raggio invece di pie-  
 tra di taglio ( <sup>pietra</sup> ) simile a quella delle epigrafi: con i volu-  
 stini e ornamenti che sono tutti un corpo colle corse di volte  
 quo e intagliate in esse.

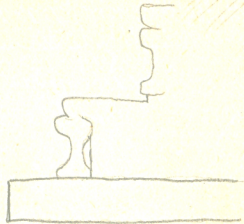


12  
 L'angolo fatto in due diverse usanze - in diverse usanze per trovare il raggio &  
 questa costruzione avrebbe si vedano a suo luogo.  
 La scalinata di raggio, di divisione e composta di cinque gradini. Il  
 primo e tutt'uno con lo scalino di base e a ciascuna delle due gradinate  
 serventi: ha sette corrispondenti due scalini in tutto 5. L'ultimo  
 scalino e l'ultimo come sullo stesso piano dell'ultima gradinata di scendere  
 dietro la quale segue l'opera di muratura.  
 Le due gradinate ad esse sporgente hanno nella superficie una lista centim.  
 e, o mediana per meglio dire, leggermente incurvata; ed è disegno: Questa lista  
 è composta fra due liste rilevate per conseguenza delle quali le colonne sono di  
 egual larghezza e interne no' essendo quella della gradinata superiore abba-  
 stanza larga, quella dell'inferiore è molto minore. Non so se questo fosse  
 essere inteso che al bisogno si fosse una terza gradinata che coprisse  
 come sotto la maggior parte di tale sporgenza ~~non~~ ma ciò non  
 pare affatto perché l'opera di muratura che vi si vede immediatamente  
 è attaccata esclude il posto per una terza serie di carci d'agogy-  
 gio (o per una terza casa di ordine d'agogygio). Probabilmente due soli  
 carci si scatenano o scati - non più. Due appaiono nella parte  
 che traversa la nostra forma e l'opera di muratura si dietro: nel  
 la parte laterale delle forme non ha potuto scendere che fino all'arco  
 del secondo scalone. Questa ragione del resto dell'opera murale di stile  
 di retro e decisioni in que.  
 Mentre le placche non sono fermate sulle corni con cemento si le case  
 fra loro nelle congiunture laterali almeno  (con la vertical),  
 tracce ben manifeste di cemento si vedono in più d'un luogo dove  
 per la robustezza delle placche superiori appare la congiuntura esterna  
 d'ogni parte come col sostegno che è fatta che credo sia di muratura.  
 Per esempio si veda il cemento che manca la placca a destra della  
 scala di raggio nella gradinata inferiore e altrove in simile congiun-  
 ture.  
 Non so ciò sia segno d'epoca romana.  
 Certamente del resto questo anicelo  
 con pilastri in ogni parte artistiche o  
 almeno ogni volta quantunque meglio e  
 con tutta l'opera di muratura che la circonda e un cui oggetto per esse  
 re opera di Romani o sia come modificazione d'un edificio simile presso  
 l'ente entro il muro circolare in come lavoro nuovo d'opera ecc.

13  
 Dove finisce lo spazio dell'anicelo nella parte scavata o torni-  
 rano le gradinate verso una sporgenza o appendice in continuazione  
 dell'angolo arco la quale è formata dallo estendersi in appendice del  
 gradino di base e l'agogygio ad ha sul pavimento la stessa altezza  
 non parte questa appendice trace che indichi  
 no essere il luogo d'un'altra scalinata rim-  
 la e quella divinatoria mi s'ignora, però  
 il non essere pietra  
 fra le due in angoli  
 potrebbe farci supporre  
 e che questo spazio  
 fosse coperto di scalini  
 la.







La lunghezza delle pietre che formano la cornice d'aggettice è variabile  
m 1,05 - 1,38 - 0,60 ecc.

La lunghezza delle pietre che formano le scalini di base in giù è variabile  
m 1 m. - 1,50 ecc.

La gradinata non forma un arco completo, bensì un arco d'arcibus. Il fronte al margine dell'aggettice è  $EF$ , e parallelo ad esso corre un muro di  $1/2$  pale e di mattoni dal punto che è il fronte allo scigolo o all'orlo della gradinata superiore ed entra in linea retta nel basamento della parete meridionale della forma. In questo punto verso l'interno dell'altra parete della <sup>la faccia di questa è intesa</sup> gradinata di pietra di taglio. Questa era la parte più probabilmente che andava a congiungersi coll'esterno nell'~~esterno~~ edificio.

Il muro di mattoni sovrapposto sul pavimento marmoreo che al principio di esso muro ha aggiunto il suo limite, ed al piede del muro corre una cornice di marmo bigio sopra la cornice stessa coincide nel suo principio col limite del marmo sul pavimento, onde credo che quest'ora veramente ~~che~~ limite e la mancanza del marmo sotto il muro di pietra di taglio non sia prodotta dalla perdita d'una lista di fessura.

Le cemente piccole pietre e mattoni nell'interno e federate o congiunte di più mattoni tanto nella faccia interna dell'edificio che nella esterna



$2E = 0,525$

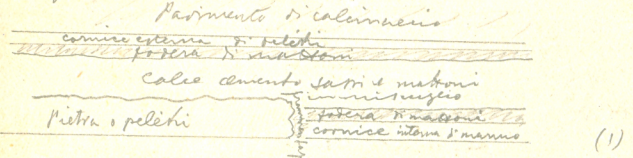
$GH = 0,85$

(Il punto G è più in alto in confronto dell'A o l'ed più basso)

9  
A' orlo grad. superiore



172 La parte superiore ora ~~era~~ mostrata all'esterno pietra da taglio e un po' più sporgente verso l'interno per modo di allinearsi colla sporgenza della cornice su cui poggia la parte foderata di mattoni. O. il ~~lasc~~ qui precedente e con più evidenza qui: (1)



Anche l'esterno di questo muro poggia sopra una pietra cornice ricoperta di pietra da taglio. Il pavimento all'esterno del muro ~~è di mattoni~~ <sup>è di mattoni</sup> calcinaccio o unto composto probabilmente di calce e sabbia del fiume ed è ~~già~~ <sup>già</sup> ~~centimetri più alto del~~ <sup>centimetri più alto del</sup> ~~pavimento~~ <sup>pavimento</sup> ~~marmoreo~~ <sup>marmoreo</sup> ~~interno~~ <sup>interno</sup> ~~di ornato in qualche modo~~ <sup>di ornato in qualche modo</sup> e fatto a pila d'incasso.

La grossezza del muro della parte foderata di pietra da taglio senza contare la cornice esterna è di m. 1. La pros. del muro della parte foderata di mattoni senza contare le due cornici è 0,91<sup>m</sup>.

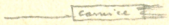
La cornice di mattoni sporge dal muro 0,155 ed è alta dal pavimento interno 0,09.

La cornice di pietra da taglio esterna sporge dal muro 0,04 e come ogni altra ~~è alta dalla strada di calce~~ <sup>è alta dalla strada di calce</sup> ~~di ornato~~ <sup>di ornato</sup> alla pari o a dirittura alla pari col pavimento.

Questo muro che divideva o proteggeva l'emiciclo in direzione parallela al diametro, corre secondo la direzione fissata dallo spazio o i punti in linea parallela al muro meridionale di stando da esso metri 7,60 circa.

d'altezza conservata sul muro è di 0,11<sup>m</sup> dalla parte della pietra e di m. dalla parte della faccia di mattoni 0,68.

(1) Km s'allinea proprio con precisione, ma una piccola parte sulla cornice sporge ancora:



173 Il pavimento di questo emiciclo è formato di grandi placche di marmo o bianco o grigio-ceruleo o variegato di bianco e ~~grigio~~ <sup>grigio</sup> ~~ceruleo~~ <sup>ceruleo</sup>. La grandezza delle placche è varia, p. es. ~~1 x 0,28~~ <sup>1 x 0,28</sup> a 1 metro e più di lunghezza per 0,28, 0,72 ecc. d'altezza. La loro grossezza, misurata in qualche pavimento staccato è di 0,015<sup>m</sup>. Sono messe in opera con astrakastro, cioè con un cemento formato di calce e mattoni pesti.

Questo edificio semicircolare non aver subito le danni e delle principali distruzioni fin all'antichità ed almeno in tempi a noi remoti remoti, giacché delle pietre o placche appartenenti alle gradinate o archi si rinvennero nello scavare la fossa del muro circolare e nel catopoti.

La distanza del muro d'anchirale dal limite dell'appendice dell'emiciclo è di m. 2,14 - V. la figura precedente dove GJ ed HK sono linee ausiliarie misurate la distanza.

L'intento che le gradinate non son divise in secoli o secoli separati come p. es. in qualche parte del teatro di Dioniso, ma formano una corsa continua.

Subito questo corso di gradinate, rifatta sopra un'opera di calcicolluppo (cioè calce (cemento) e pietre [ingesso]) e di fusto e sostenuta da una volta composta di grandi pietre unite sempre cemento o legate ~~tra loro~~ <sup>tra loro</sup> ~~alle due pareti~~ <sup>alle due pareti</sup> in certo modo per mezzo della loro forma stessa. Questa volta è costruita solo per metà (nella parte che me servata e non lo vi vedo bene in che religione potesse stare coi colonne) <sup>per</sup> m. di plastica che all'esterno di essa giravano intorno all'emiciclo. La volta poggia pure sopra opera di muratura che ne forma il fondamento; altro elemento non si vede. Alla base di essa corre una specie di cubiglietta ~~alla~~ <sup>alla</sup> ~~(se con fuorvi chi aveva~~ <sup>(se con fuorvi chi aveva</sup> ~~in una volta)~~ <sup>in una volta)</sup> alta 0,16 e sporgente 0,11.



Le materie di questa volta e dell'entymothum e pietra di ta-  
gli (selchi). Le pietre sovrapposte a linee orizzontali fanno  
20 tante liste verticali ~~che~~ <sup>che</sup> incuate nella direzione appunto  
nell'uso, alternativamente l'una sporgente, l'altra rientrante.



Il loro profilo e sezione, quale per veder  
nella frammentazione e il seguente e da

pure un'idea del modo d'connessione: Vedi la pagina  
appresso, al segno X \* X e ss.



Veduta il disegno d'isto muro nel cart. no 1.

Lungo questo muro meridionale non s'è scavato se non fino alla profondità di m 2,30 - 250.

All'esterno immediatamente di questo muro meridionale scavando accanto alla testata orientale si sono trovate due tombe romane l'una accanto all'altra (s. Brigantina) costruite d'opera murale e coperte d'una (quella verso il muro) con 4 gradini di pietra locale da Tufino, l'altra scoperta e più probabilmente già aperta in tempi passati. Nella prima tomba non si è potuto vedere la cassa d'una skeletona però molto conservata. Oppure non era forse una tomba e forse non fosse mai stata aperta.

Fra l'una tomba e l'altra c'è una specie di muro di divisione che non è così grande e addattato nel suolo, se soltanto nella spaziatura delle due tombe o se continui. Questo ha la sezione ad arco (ossia la schiuma, il filo arcuato)



ed è rivestito d'una crosta di cemento o stucco formato di calce, mattoni polverizzati. In cui si sa che s'è sottilissima a quanto pare.

Queste tombe sono precisamente nella linea delle tombe che all'esterno dello stesso muro meridionale proiettano sul fianco. Si vede che in altri tempi questa parte fuori il muro meridionale era di luogo d'abitazione.

Tali luoghi non possono molto rimossi e consideriamo che la profondità di iste due tombe dal livello del campo non è che di 1,20 metri il che vuol dire che in quell'epoca il terreno s'era già alzato di molto sopra il fondo dell'antico edificio.

Puo' forse per l'aria che quest'ultima trasforma magine della zona in cimitero oltre s. Tomaso quando altro poteva rimanere del muro circolare all'esterno del meridionale (parte ovest specialmente) se pur s'era.

Nota che forse questo cimitero può avere qualche relazione colla vicina e antichissima chiesa di S. Cito. Eguali è la profondità delle altre tombe dal livello dell'argine che c'è più o meno quella del campo, come pure eguale ne è la costruzione e la copertura di blocchi. Se questo fosse il caso si potrebbe dire che questa zona di tombe fosse limitata alle mura meridionali e costruite per essi. Non è del resto impossibile

Parte meridionale del edificio. Mura meridionali.

A metri 5,95 di corda dal limite meridionale del muro romano che coincide quasi col piede del muro s'interrompe bruscamente e in modo parmentario il muro rotondo e questa interruzione coincide col passaggio o per di meglio coll'interarsi del muro meridionale visibile dall'argine alla stessa sezione. La testa di questo muro appare nella fossa a m 1,82/1,85 dal livello del terreno ed a questa stessa profondità nella parte ove esiste il muro rotondo appare pure il tratto di parmento romano a muratura già scrostata. Non so a che attribuire la rovina del muro rotondo più se non alla costruzione stessa di questo muro che venne ad addattarsi in direzione d'una seconda.

Forse al di fuori d'isto muro s'abbiano trovati i avanzi delle fondamenta del muro rotondo se la parte esterna non era stata con qualche probabile tutta modificata. Non sono forse dati che questo muro toccasse aspramente dal di fuori il cerchio e poi forse stato prolungato nell'interno dei Romani, ma non vedo ragione d'io del resto.

La larghezza di questo muro nella parte superiore e al di fuori dell'argine è di 0,78. Le pietre di testata che si vedono nell'interno sono un po' irregolari e separano la misura di 0,68 fino a 0,85/metro.

A m. 4,70 dal punto in cui il muro meridionale lascia il circolare entranda, comincia a seguire nella stessa direzione il grande muro meridionale con larghezza che divide a sed e l'edificio ed è // col muro diametrale dell'emiciclo.

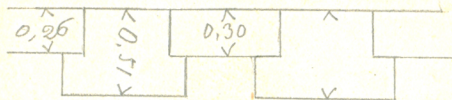
Questo muro che va a terminare sopra s. Tommaso (V. disegno nel cart. no 1) e fin all'altezza ed al livello della testa dell'altro muro e del parmento a muratura ed a parte che pure è un principio fatto d'opera cementizia con piccoli pietre ed anche mattoni, tra anche con pietre più grandi ma messe in opera con cemento. Tra le pietre s'innalzano sopra questo muro dei pezzi murati a grandi pietre unite con cemento e raggiungenti l'altezza di 0,78 fino a 0,64 e 1,20/metro.

L'istesso muro nel cart. no 1.



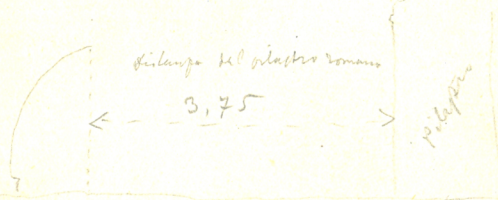
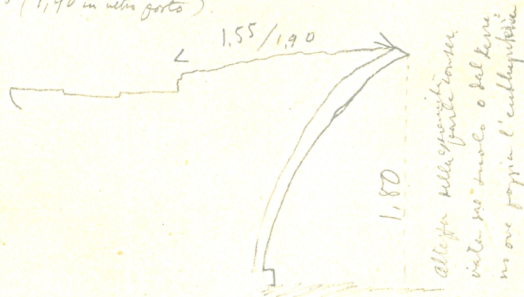
Da 4 punti si dipartono al livello più o meno delle teste del muro (non se' valpi) quattro muri a questo perpendicolari che entrano nel terreno oltre la forma (Ved' due pagine avanti) al segno  $\# \#$

\*\*\*



La larghezza di  
ste pietre non  
è del resto in  
libera spazien

Lo spazio abbracciato in questa opera di muratura fra l'arco di circa coll' margine interno (ovvero inteso cioè opposto al labbro) della gradinata superiore e la pietra dell'arco<sup>(1)</sup> è di m. 1,55 (1,90 in altro gorto).

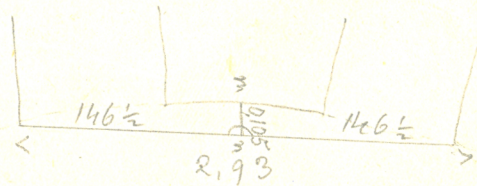


3,75

(1) nella parte conservata

Il pilastro romano è una costruzione di mattoni nella forma sopra-  
ta. Poggia sul fondo sempre evidente d'archeggiatura ma sopra  
un piano pare di cacci e pietre non più alto pare del pavimento stesso.  
A m. 2,35 dal fondo ha una lista sporgente in tutto il perimetro for-  
mata dalla testa d'una mattona arrotondata  $\frac{1}{2}$  e sopra a  
m. 0,22 da questa il pavimento d'una cornice formata da  
3 serie di mattoni  $\#$ . Al di sopra di questa cornice il pila-  
stro è tronco alle gas frammentarie, ma si vede ancora per m. 0,39  
d'altezza complessiva della parte conservata del pilastro fino  
all'origine o fondo e di m. 3,20.

Costruzione del cerchio interno del pilastro



$$m n = 0,105$$

Nella parte che si vede al di sopra della cornice scorgono le  
origini delle arcate di mattoni che congiungevano questo pi-  
lastro agli altri.



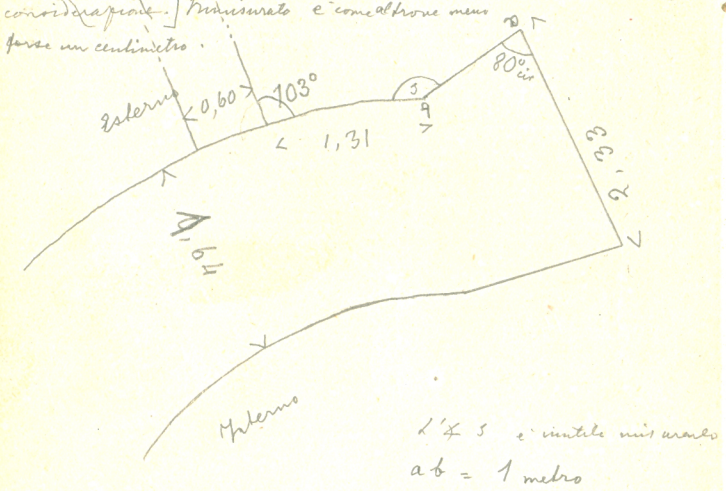
Non si vede origine di volta che congiungesse i pilastri col  
muro interno.

La distanza fra il pilastro e il muro rotondo (parte incinta - col V.) è  
m. 2,60. Il limite superiore della cornice su cui ha ori-  
gine la volta è al livello della linea circa dell'iscrizione  
(I a cui di pietre in alto, e inteso).



34  
 O antonata Sud - Est del muro circolare. (di metri in parte)

Avendo già scavato per forme il disegno risulta che la parte che entrava nel terreno finisce a m. 2,33 poi con un angolo di 80° circa (per l'obliquità esattamente) forma un angolo esterno che rientra verso la superficie esterna del muro rotondo, la pendenza del quale qui è [un po' meno] di un metro di due o tre centimetri quindi non è a prendersi in considerazione. Misurato e come al solito non forse un centimetro.



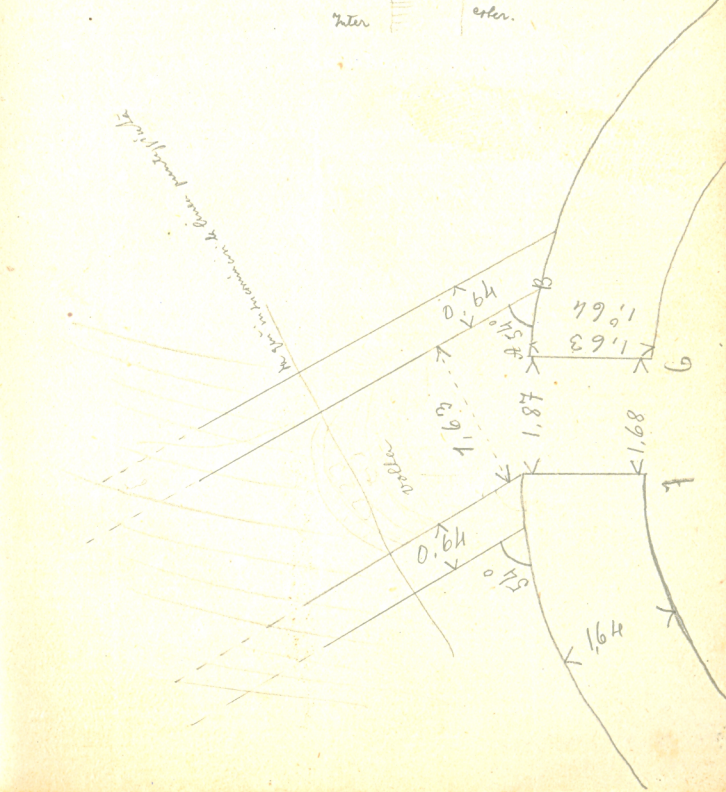
Q 1,31 m al punto b un muro in direzione obliqua s'attacca nel campo. 9 impugni di pietre e calce. Nella muratura qui trovammo i seguenti mattoni in sequenza.

Nello scavo fatto sopra ed all'esterno della porta s'è trovato che questa è un poco divergente nell'apertura 1,68 al di fuori (al di fuori). Il muro rotondo anche qui è della stessa pendenza (1,63-1,64 - questo Ovest) (questi Ovest) nella misura possono essere anche angolari, inascepi di misurazione).

La un angolo nella porta (angolo Ovest) e da un punto un po' più in dentro dell'altro angolo (Est) partono due mura parallele coperte una volta e div. partita' abbastanza verso il molino. S'è i mura che la volta sono fatti di piccole pietre (come quelle più o meno del muro rotondo) messe in opera mediante cemento. (Quelle della volta anche più piccole e circolari)

Il corridore coperto dalla volta è più stretto della parte avverso di lunghezza. Nella questa costruzione si usò da qui il disegno e' oppure romane aggiunte certamente in tempi tardi all'edificio rotondo. Più tardi ancora potrebbe essere avvenuto il trasversale della porta verso altra muratura romana o bizantina.

Il colano della volta è a soli 32 centimetri dalla superficie del muro e a circa 12 centimetri più alto della più alta serie conservata del muro circolare rappresentata nella sezione occidentale della porta. [In questo angolo scarsi: restano s'è visto esseri (scavando la testa e l'esterno del muro) una serie di pietre di più che non appaiono quando scavati, è la fona circolare interna].



1,63  
 0,655  
 1,63

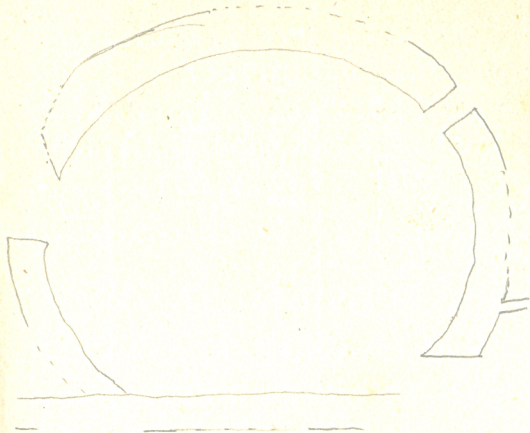


della due parti della parte ha fatto scavare per vedere se l'esterno  
del muro circolare avesse iscrizioni - alla parte Brett però non si  
potè scendere in profondità causa costruzioni con pietre e calce che  
impediscono. Alla parte Est invece si fece una fossa lunga  
dal muro traversale parte esterna  $\swarrow$  m 3,90, larghe  
e profonde ~~2,30~~ 2,30 / 1-1,20

Essendo con gli scavi arrivati a m. 1,15 e più sotto il livello delle  
grandi iscrizioni interne non posso più oltre scavare.

Il muro all'esterno è costruito come nella parte interna con  
serie di pietre della stessa specie più o meno, ma un po' meno gran-  
di e più sminuati o giunti di grossate alla superficie. Nelle com-  
missioni si vedono tracce di cemento d'una specie però diversa,  
panni, del comune cemento romano. Con sopra la  
testa del muro restano tracce di cemento nelle commessure  
ed scavando anche lì nuovo nell'interno dell'edificio tro-  
vo simili tracce quantunque più rare. Forse non si può  
dire che mancava del tutto il cemento nell'interno, ma  
ciò non toglie ad ogni modo <sup>a mio avviso</sup> che l'edificio sia ellenico.

Le fig. dell'edif. si può fare in due modi.





Col. I

15 princ.  $\Lambda O$  (altro  $\Delta O$  su F. e C.  $\sigma\delta\epsilon\delta\omega\lambda\omicron\nu$ )  
42 NAOS . OCE (Comp. NAOS[H] OCE)  
43 dopo  $\rho$ ) lacuna ma nulla manca . 45  $\epsilon\gamma\gamma\alpha\pi\acute{\iota}\nu\alpha$   
53  $\lambda A M E$  (  $\alpha\alpha . \sigma \text{ F. } \dot{\alpha} \dot{\omega} [\alpha] s [\nu\iota\alpha\delta\epsilon] s$  )  
55  $\lambda A M : C . \nu\delta\epsilon$  e 54  $\tau [\acute{\alpha}\delta\epsilon? \tau\acute{\alpha} \epsilon\gamma\gamma\alpha\pi\acute{\iota}\nu\alpha$   
54  $\lambda M A N A \lambda \text{ F}$  F. -  $\acute{\alpha}\lambda\alpha \delta\acute{\epsilon} \tau\acute{\alpha} \epsilon\gamma\gamma\alpha\pi\acute{\iota}\nu\alpha$   
 f'ra C.

55  $\alpha\iota\iota\alpha] a \grave{\eta} \nu\epsilon\iota\mu\alpha\pi\acute{\iota}\nu\omega [v] u\alpha . . [\grave{\eta} u\alpha \text{ F}$   
 $\tau\acute{\alpha} [\delta] \epsilon \nu\epsilon\iota\mu\alpha\pi\acute{\iota}\nu\omega , u\alpha [i \text{ } \rho\omicron\nu u\alpha] C .$

16  $[\acute{\omicron}\tau\tau\omicron] \epsilon \iota\iota \nu\epsilon\gamma\omega\delta\epsilon\rho\omicron\nu C . [\pi\omicron\rho\rho\omicron?] \epsilon \text{ F.}$

3 princ.  $\lambda E K A E S$  cioè il  $\lambda$  avrà al suo posto un  $\tau$  corretto (f. / Enne prefetto su  $K\alpha\delta\alpha\delta\iota$  -- che segue).  
9 nella mia riproduzione per errore scrissi  $\rho\epsilon\iota\alpha\beta\lambda\omicron\gamma$  per  $F\epsilon\iota\alpha\beta\lambda\omicron\gamma$   
15 il  $\Delta$  è veramente aggettivo o aiuto più che non convinga a  $\Delta$  ma se fosse  $\nu$  si sarebbe posto per vedere l'altro trattor.  
16 Il posto lacunoso e' più per  $\lambda$  che p. s.  $\lambda$  eba .  
42 sopra NAOS lacuna 9' una lettera .  $\lambda A E \nu E S$  e' visibile un po' anche la originale bamba dell' E  
43 si conferma  
45 " ed e' visibile anche una traccia del  $\lambda$  (x).  
53  $\lambda A M E$  per  $\mu\iota$   $\tau\omicron$  che O ; per questo e' il M c'è po.  
 Le per due lettere e (se presa) amio per tre  
54 Non ho nulla da aggiungere a quanto ho detto il fabbricatore . Mi pare un po' difficile che la lettera presso la persona possa essere  $\tau$  come vorrebbe il Conquanti ; sarebbe in posto capo un  $\lambda$  o  $\nu$  tra fog. ma come alternative n'ha nell'epigrafe , ma ristretto for' troppo .  
 Stante per questo e la lettera seguente , rimando mi potrebbe quasi un M . La lettera che precede l' E può benissimo  $\Delta$  ( $\delta\epsilon \tau\acute{\alpha} \epsilon\gamma\gamma\alpha\pi\acute{\iota}\nu\alpha$  -- )  
55 Se nella dopo il  $\nu$  e' chiaro e non e' A ( $\tau\lambda\lambda$ ).  
 Fra l' O e il K vi e' la persona e' o' posto per una lettera  $\nu\epsilon\iota\mu\alpha\pi\acute{\iota}\nu\omega . \kappa\alpha$  - - -



- 1 ΣΤΜΟΜΑ (αγορεύει)  
 40 ἐσαπίομενον C. ἐσαπίομενον F.  
 47 εὐορνεῖε test. F. εὐορνεῖ ἦε. C.  
 48, 49 τ|αννεμυραν F. τὰν ἡμῶν C.  
 51 Minus dell' E iniziale nella manca F.  
 κ'ο'ρ'ι | [κ] ἐνοσ'άρη C.  
 53 E. E. E. = angemerkte F. τελεωσται C.

- 1 ΣΤΜΟΜΑ l'arografia se' come essere mis.  
 40 Le frammentazioni possibili sono alcune d'intensità  
 che la lettera presentata o perché abbia fram-  
 mentazione e rotture, ma il margine della pietra scissa  
 non mostra tracce di > e puramente notando si  
 potrebbe quindi non φ ma φ e la lettera  
 sarà certamente C.  
 47 εὐορνεῖε il sigma è abbastanza chiaro e  
 non lascia dubbio M.  
 49 vv precisante come nella tavola.  
 51 Minus dell' E iniziale si vedono tracce di κ abba-  
 stanza certe ≡.  
 53 T non è affatto, ma ~~o~~ F o K, più diff. E  
 κ'ο'ρ'ις?  
 54 dopo orologio leggo ΔΝΕΡ  
 55 principio parmi ΝΩΝ così μεν



C. III

12 a l l o g g p c u c

29 v l a u '  $\tilde{\eta}$  [c] C.

Ult. lin. [Sv]  $\tilde{w}$  V C. [p]  $\tilde{w}$  F.

[E anche il C. ha segnato . . . nella riproduzione  
S. canessa . . . ]

~~12~~ L. conferma

~~29~~ Non si vede nessuna traccia di 2, ma alcuni tratti  
che sembrano (questi con certezza) di M (1/2),

Ult. lin. Non trovo posto per più di due lettere nella lacuna:  
quindi Sv  $\tilde{w}$ . In altre parti: la lacuna è  
di due lettere.

Il segno 2 in fondo sopra il numero 1 è così sbastato  
quasi sembrami incerto



4 TSN 7. - C 915 (ai 915).

15  $\mu | \eta [ \cdot \bar{\eta} ] \subset 7$ ;  $\mu | \eta [ \eta | \bar{\eta} ] \subset \text{C}$ .

36  $\kappa \rho \rho \alpha \delta \omega \delta \alpha$  test.;  $\kappa \rho \rho \alpha \delta \omega \delta \alpha$  legol.

43  $\mu \rho \rho \alpha \nu$  o  $\mu \rho \rho \alpha \nu$  solo M  $\rho \rho \alpha \nu$ ?

43, 44  $\text{F}\epsilon\upsilon\alpha\iota\sigma\tau\alpha\upsilon\delta\upsilon\gamma\alpha\text{P}\epsilon\tau\alpha$  7.  $\text{F}\epsilon\upsilon\alpha\iota\sigma\tau\alpha\upsilon$ ,  
 $\delta\alpha\eta\eta[\delta\delta]\alpha\epsilon$   $\delta\epsilon$  uae la  $\rho\alpha\omega\sigma\tau\alpha$   
 $\epsilon$   $\delta\alpha$  il C.: "qui certamente la copia è errata."

45  $\eta\alpha\sigma\tau\alpha\upsilon\delta\alpha\upsilon\mu\epsilon$  ai  $\delta\epsilon$ .  $\tau\alpha$  . . . . . } 7

46  $\epsilon$  . . . . . ai  $\delta\epsilon$  ecc.

"  $\eta\alpha\sigma\tau\alpha\upsilon\delta\alpha\upsilon\mu\epsilon$ , ai  $\delta\epsilon$  [p]  $\tau\alpha$  [ $\delta\alpha\eta\sigma\tau\alpha\upsilon\delta\alpha$ ']

"  $\epsilon$  [ $\rho\alpha\delta\omega$ ] ai  $\delta\epsilon$  en

47  $\text{ETA} \text{C}$ .  $\oplus \oplus$  ma sic' emme  $\delta\upsilon\gamma\alpha\eta\sigma\tau\alpha\upsilon\delta\alpha$

55 linea cancellata.

4 ~~TSN~~ sic!

14 Prima del seculultimo capo che è A (A) si vedeva anarsi di K lo primo nell'E è  $\Delta$  ( $\Delta \in \text{E} \text{A} \text{M}$ )

15 fra l'  $\exists$  (E) e lo 2 a cui segue M c'è posto per sole 3 lettere, non più. Prima ~~nel~~ dello 2 vedersi traccia di  $\exists$  quindi fra l'  $\exists$  iniziale e questo  $[\exists]$  il posto è per due lettere e non può supplirsi 915. La traccia di 2 dopo l'  $\exists$  iniziale è ~~una~~ <sup>una</sup> ~~postura~~ <sup>postura</sup> ~~mentre~~, ma se c'è delle non v'ha altra lettera fra l'  $\exists$  e qto 2 ed una sola lettera è fra questo 2 e l'  $[\exists]$  successivo. Però non è certo che quest'ultimo sia epsilon vedendosi solo la traccia che può pure essere benissimo di T.

36 fra l' A e il C c'è la femura et è un po' vicina la per fattura. Parrai però di scorgere la traccia di S ed anche il posto quantunque un po' ristretto, non manca, tanto più che le lettere qui son più fitte che altrove.

43  $\mu \rho \rho \alpha \nu$   $\text{M}$  chiara?

43, 44 dopo il  $\text{VAT}$  non v'è traccia di  $\oplus$  ma posto per una sola lettera che mostra una leggerrima traccia che può esser  $\eta$  o  $\epsilon$  o  $\delta$ . | 44 All'ATE ~~qui~~ <sup>qui</sup> esiste una traccia abbastanza chiara di  $\oplus$  (4 ditte que bene le croce) poi posto per una lettera poi l'AS senza esser preceduto da spatium. Qui stitiamo il supplem. nel Compti.

45, 46 Lo supplem. del Compti entra 2 e cento quinto.

47 ) = Non è ) ma son tracce di  $\gamma$  (A) molto deformate e svenute

55 Si conferma.

E.S. 1. 2



- 1. γύνα ο. ἦ, ἀχόρηλα eu F.  
μὲν ᾤ[ε κ] ἦι ἀχόρηλα
- 14 ααδεδαιεε test. - ααδεδαιε
- 5,6. ι ουοαιθ. λευσταριος ἠ υοογιων ουου =  
υυ.λοι F.
- " ι ου'ο δειδ[α]λεὺς τάρλος, εὐός =  
μωρ αὶ ουρ κού[ρ] > ωε,
- 18 αδευδαιεε test, ἀδε<λ>δαιεε C.
- 42 δα9η[δδαι τινά] τὸ | δμαστῶν - - C.  
F. non suffere a I lac.
- 44 WENA...S quindi spat. prima d: [A]s  
ai
- 54 TPSSNM sic

- 1 Il posto è per una sola lettera, quindi O. ELAK | ---
- 5,6 Le suffem. cubra benissimo
- 14 ααδεδαιεε sic!
- 15 Ammassi nel mio disegno. Ε Δ Α
- 18 αδευδαιεε sic!
- 42 Met. Cetr. non è certo O; si vede chiaro A che uisoria  
o A. La lib. precedente può essere T e anche no.  
Altr non videri. Ma il conglino delle lettere perite nella  
lacuna delle due righe del E Δ TE all'ONA e N 18  
019 compare la trace visibile in fine della 42 o il Cong. ne  
supplire 17. Ciò può anche esser giusto, ma il  
TDV no.
- 44 Confermato. Ma nel mio disegno ben poco si vede.
- 54 ΤΡΟΥΣ sic.



- 4 Ka Pa Si sic
- 16 solo la metà della linea o incisa
- 42 TA///M = cancellatura o lacuna? (Tāss);
- 46 NEMEN o MEMEN?
- 46 F. non inglese; Comp: ai u'éd sv(σ) [μενία γάρ]? α'έ|ρ(α) [L u](S) εζ αγροζία
- 52 fra ME ed ET più mancare una lettera stretta  
F. - C. supprime N Tγar
- 55 Et tertium Timothe F, e esse o più in me  
più supprime ai di u'ò ελιδεος, 78 Comp.  
invece " ο ποζοπά[va]; ο ζενδεραλ'ος |  
ai [κ']

- 4 Si confermo.
  - 16 " "
  - 42 9' forse una rotura della pietra saltata via dall'artefice  
~~Il disegno di 46 è un disegno~~
  - 46 NEMEN sic
  - 46 Confermo il disegno.
  - 52 Confermo quanto Fabricius.
  - 55 ~~Ο ΕΡΕΒΟΤΟΝ~~  
ΝΟΤΟΒΟΤΟΝ  
ΔΓ
- cap-leggis. da 3.° lett. si fosse congegnata una e  
più enca K e. sumota, ma non col tratto obliquo  
(7). la V per correzione di 2 in V. L'ult.  
ma e- VI chiaro. Nella linea d'otto la II  
lettera non e- S ma In, Kalle si vede  
ovv. Nulla per forse scritto. La pietra e' usata  
nella parte conservata.



3 71 sic

7 se comp. non un TOXSS che ne è 7. ma io vado nel  
tutto (+)55  $\alpha\lambda\lambda\alpha\nu$   $[ua]i$   $\mu$   $[\eta\lambda\eta]$   $\sigma\sigma\sigma$   $\varepsilon\nu$   $[\eta]$  7  
 $\alpha\lambda[\lambda]\alpha\nu$   $[\sigma\sigma]o(ua)$   $[\xi\sigma'$   $\eta\sigma\nu]$   $\varepsilon\nu$ (+) Prob. sarà uno sbaglio di citazione invece di  $\lambda\eta\eta$   
(Ho segnato questo nelle correzioni mandate al  
Compiti)

3 s. conferma.

6 Nel mio disegno un A non tagliato per errore

7 c'è un solo M come nel disegno.]

15 L'A in  $\sigma\sigma\sigma\sigma$  per  $\sigma\sigma\sigma\sigma$  è errore della mia copia

39 Similmente nel mio disegno l'A non tagliato

~~42 50 dopo M O c'è posto per due lettere e poi segue~~

4. 50 dopo M O c'è posto per due lettere e poi segue  
M Z . Forse invece che due lettere prima d'ito M Z (che  
non lascia dubbi) era una lettera e un piccolo spat.  
dopo questo M c'è posto per una lettera poi pare seguano un  
O ed un E  
~~M Z M Z M Z M Z~~ L'  $\exists$  non lascia que  
di dubbi. giacché dietro si vede 7. Siffattamente c'è  
posto per più d'una lettera fra il M e l' ~~A~~  
due posti dopo l'  $\exists$  per vedere tracce di V ma non  
certe. <sup>(o forse un'altra lettera)</sup> dopo queste tracce segue l' M 7 (ar)  
finale dopo il quale non c'è altra lettera  
fra il M e l' ~~V~~ il posto è per 7 ltr.  
Non addosso tracce di ~~spat~~ che giustificano il  
supplemento del Comp.



26 in fine MO nel vs. ma F. e C. leggono  
ουεις[δαι τās] αυλās

27, 28 δαν? ευνοσας F. e C.  
ΕΓΟΝΑΝ

44 τās Fερογασ[ας] τας

30 ΑΝΕΡ ανηρ

55 F non movine. C. i e' [d] w e:  
[van]h uos [mu]

52 F. μη [ε'ιν ε] αι [μ] αρωσει F.

C. μη [ηι, δαρ] τας [s μ] αρωσει

4 εμεισαν ομειναν?

15 Haur. Fε[ι]σας εγγ comp.

16 ual' [lav αυλ] αν, οη ου (λ)[ηι ο] αν-  
| ien us;

17 uai μιν τās [u'ο] αυνοι

45 uai τās εσσημα[σ]ίας F. τ[ι] (ās) [d'ετα]  
uap[σ]ίας C.

4 ΕΜΣΜ ΑΝ sic col M

16 τοπο l'AN le trace vintili e lo spazio confermano il suppl.  
ΟΧΟΥΝΙΟΝ - sic col C.

17 lo spazio e le trace confermano il suppl. [u'ο] αυνοι

26 in fine non vedo un o dopo il M, ma bensì un piccolo spazio di  
libera che può essere stata C (α).

28 ΕΚΟΝΜΑΝ  
M

30 pare veramente MW (ΑΝΕΡ) ma la pietra è molto  
vinata in qto punto ed a ciò si deve tal' apparenza più  
abbastanza. App pare MW (e forse un em. rovinato  
anche anticamente la pietra).

44 [non per cui non posto per più di 4 lettere nella lacuna, cioè  
Fερογασ]ια[s . . .] CATPOCCT, per quanto impossibile  
di aver posto p. una lettera di più come sarebbe il τας.

45 In cambio di ouplem. nel Comp. come quello che ha meno lettere.  
Difficilmente o ha posto per più di 9. Lettera prima del ΜΑΤΤ

52 Si legge ~~αυνοεισαν~~ (lettere scritte però):  
MEESECAPPOCCTM. ΑΤΡΟΟΙ εν

55 lo legg

~~υαι μιν τας~~ αυνοι

Cinì [van]h uos [mu] prima dell'εραθη non  
fare affatto i' d'us ma τας, Ε, Υ, Ο, Ο.

⊙ cinì -- ΕΥΟΕ? e più pros ) che 2 cinì  
αυνοεισαν. In fine di M può anche essere per cinì V[O]MM  
ma in c'ha rif. sic, solo una piccola traccia scaturita che può essere  
app. per del tutto rif. nella pietra. Non si conosce V[O]MM. ---

15 Haur. la V lib. e dicono Ε; tutti gli altri segni sono confer-  
mati. le tracce della VII lettera si prestano e per  
) e per X (o per esprimersi più esattamente "le tracce  
al VII posto). Eudo ora fatto la lezione Fε[ι]σας.



17 Secondo lo spazio nel disegno era un μενδμων (μεν ενδμ)  
 16 α|ι ~~ε~~ τα γ [ράμμ] α2 [α αρραβαι, τ]  
 28 Αλλο... s - Le buone risulta da erasione di  
 forse due lettere antiche C.

28-29 εαρμολιςαι ? εαρμολις C. αι  
 41 παρεδοςει ο δδοςει  
 42 αλεδαι - αχεδαι C.  
 44 Secondo il disegno s'annella ΜΝΓ(ΛΟΠΤ) C.  
 45 e l'epi: ~~δ~~ αι εν να πηρα|ι  
 συ[ναλλαμ]βελ ε ες πηρ(αν)  
 εδμ| δ εν η  
 46 εριον? , ηθιον? C.

40 Comp. l'epi: τω μενονο(δ) (δ' ε'ν(ς))  
 mentre il suo disegno ha ONO: - NA  
 53 } ουραραξας ο ουραραξα[ν]ς ?  
 54 } ουραραξας ωραραξας (α) η λη[ι], (ε) ο  
 μενδο[μ] ενος η αποροτα η ου-

Il numero che è sotto il  
 Δ ha le lettere V e N  
 e S, non Z.

44 Il segno ~~δ~~  
 probabilmente anziché  
 come segno di divisione  
 è nato dall'aver cominciato  
 a scendere il segno  
 mentre doveva essere  
 spazium; poi l'ha sceso.

16 Lo spazio permette il dupplem.  
 17 I i vedon le tracce d' μενδμων con 2 ε : --- 2 Δ  
 28 ε - veramente un erasione sta buona.  
 28/29 ΕCΣΜΟΓ  
 ΕΝΣΑ ma il η fatto per rif. alla pietra pare; M.

41 παρεδοςει sic con un solo Δ.  
 42 ΑΓΕΘΑΣ sic Γ  
 45 Le lettere ~~μενδμων~~ ~~α~~ ~~α~~ con un η spostate sulla mezza d' sopra, ma  
 che con abbreviazione danno chiaramente:  
 ΣΜΝΝΑΓΓ. . ΜΕΣ ~~Σ~~ Μ ~~Σ~~ ΕΡΑΝΕCΣ  
 46 ΕΒΣΟΝΤ ~~Μ~~  
 ΜΕ|

48 2ΕΜΟΤ ΟΔΟΠΟΤ  
 49 ΟΝΟ| - ΝΑ ΔS ecc  
 e' esta l prima del segno - non e' d' Δ ma d' N (for  
 lo M ma neppur pare); N nemmeno  
 e' pua; due o tracce del Δ e

Permett M: ΜΑΜΚΑΤΙΑΜ . Sotto e' οτερον non  
 ma pare K poi un ~~parto~~ poi altro K  
 [Le est. sopra il η può essere  
 K ma anche T o altra che  
 comincia per verticale; non più.]  
 420. ΚΕΤΕ. - BOMI. - K  
 44. sic  
 Notarsi le tracce del μ Νη fra l' O e l' E.



Cal. X

- 27  $\Delta EWA$  arco per  $\rho$  ed
- 32  $\text{mag} \rho \in N \circ M ?$
- 52 fin  $E \circ F ? \Sigma$  Comp.
- Terzultima  $\rho | \Sigma [ \Sigma ] LAL$

- 27 WA la lin. orientale per essere rif. della prima.
- 32  $\text{mag} \rho \in N'$  col. V sic!
- Terzult. Le tracce sembrano appunte di  $E \Gamma$  (Pascari)
- 53 fin.  $\Sigma (E)$



- 36 APΓVPSON sic?
- 40 APΑVPSON sic.
- 52 ΔSKANTAS sic (V. copia ann. post.)
- Ult. lin. uel. ult. M o M? (dura μ)
- 44 VCEΔE o VCEPΔE ? o VCEΔΔE

• 16 δ τω κβενίω  
 • Result. lin o [το δ'ἀριοντα C, o [ό ναρ]  
 άρχων τῶ(δ) δῖμος  
 • 42 ά[γ]έδαε C. a[il]ῆδαε F.

- 16 Non veramente o λου e il primo o non può essere C senza lo ο sopra me o.
- 22 MEETE
- 24 KEΔAΚ
- 36 APΓVPSON sic!
- 40 APΑVPSON sic!
- 42 a. εδαε [posto per una sola lettera]
- 44 VCEΔE sic!

• Result. dalle tracce pure quasi certe  
 οε VΟKPAΟΕΔΟ  
 cioè οεοφ uοαοη οε' ο' ἀριοντα φοι ταδῖμας,  
 non ταδῖμας. 7 suppl. D. F e C. non vanno  
 non c'è posto per 4 lett. [πονοδ]  
 • Ult. lin. ult. lett M.

• 52 (h. conferme .V. copia ann. post.)

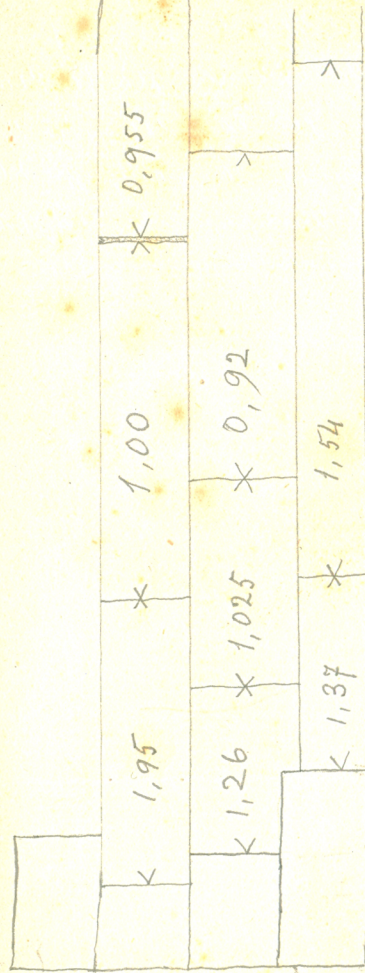


• VELIS etc

Sotto il numero K di fronte alle linee 8 e 7  
dalla fine della col. XI è un altro segno nume-  
rale  $\Sigma$  (Vedi tavola ove l'ho iscritto)

La col. XI parmi di scrittura fivente e meno accurata  
delle altre e con caratteri un po' più grandi.

La XII dalla lin. 6 in giù (6<sup>a</sup> inclus) parmi più  
l'altra mano. Ha lettere <sup>un po'</sup> più piccole ed in questa parte il  
 $\Sigma$  che ricorre 4 volte, se non erro, ha la forma  $\Gamma\Gamma$ .

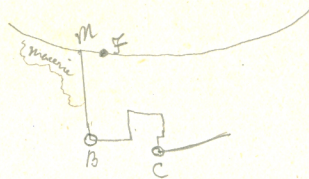


Sotto l'Enthyphencia sta la cui proposta diventa invisibile e nella verso il centro  
sotto la colonna 87,6 ecc) continua il numero a pura finta, forse pure non aveva  
cemento.  
pelle minore della cantonata v. l'altro piccolo (No 1)









La lin B M va a toccare il cerchio esattamente  
 a con un po' di inclinazione non così  
 né : } come il fab.



Tra i punti G ed F non c'è argine come pare allora segnato  
 il fab. ma il muro stesso serve da argine e il fiume oggi si ferma  
 al piede. Solo da F a pochi metri più e Nord s'è un mureccio  
 di macerie che tiene lontano il fiume dal piede del muro.

Tra F e G meglio seguire a linea senza deviazioni perché è muro retto  
 e neanche il riancato.

La scarpata V è assolutamente sfregiata e va correbbe secondo  
 Fabricius. Forse questo V, se nel posto o presso questo V c'è un punto  
 unincollato.

Anche nella grossazza del muro c'è errore nel disegno nostro perché  
 fatto più stretto da F verso il mare e più largo nella parte oppo-  
 sita.



Per tornare al V, solo che questo non può essere nel luogo il punto sanzionato  
 colla parte questo V è proprio il punto a quasi il piede alla canal-  
 nata 1' e che ha ogni scarpata secondo Fabricius.

È il principio d'un muro, d'altra scarpata forse, di cui solo questa par-  
 te s'è conservata e scarse ben poco del muro d'incasso. Se di  
 lui il giusto scarpata (verso Nord) non appare più muro rotondo, ma



56. Argine con tracce d'ellevano ribilincio semi coperto dalla terra e dai ceppi.  
ge. dell'argine stesso.



Quello che è obliquo nel fabbrico è l'X che è un muro oggettivo fatto  
col secondo. Puntale cop a ogni modo. Perchè che dal punto sia me-  
no chiuso e come l'ho speso sopra. Il disegno   
noto e spiegato. Più o meno il punto d'uscita d'questo muro at-  
tento dovrebbe essere l'H del nostro disegno. La linea tra  
dall'H all'I va portata così in fuori verso il fiume  
a un fare che dovrebbe andare più o meno come la mia linea punteggiata  
segnata nel disegno uscendo anche dal punto I per ricongiungere al ma-  
tinale.  
Per avere una guida minore collo spazio tess la distanza fra il  
punto V1 e il punto  (est. istenne Nord. Est  
Nord. Sud. ind. roman.) e parag-  
gio catageti che è m. 13,08 ca.

57. Sulla costruzione che è fra il muro diametrale ed il muro  
meridionale.

A metri 2,55 dal muro diametrale e parallelo ad arco  
corre una lista rialzata di costruzioni romane che si stende  
in lunghezza fin presso al muro meridionale ed è formata  
d'una specie di pavimento a rialzo sostenuto da una costru-  
zione di mattoni e listate di pietre tra tagliate al margine. Sopra  
questo rialzo o guaise lista e verso il mezzo di essa si vede  
nella parte rivolta verso un nuovo muro di mattoni e più nelle  
parti vicine scorgersi sulla lista un nuovo rialzo a guisa di boffe  
che non so a che servisse. In generale tutto questo complesso  
di costruzioni è circunferenziale ed io non so che forme un cerchio con  
un raggio delle trenta cubiti e mezzo. Lo scavo sistematico dell'in-  
terno scoperia per darne una idea chiara e precisa. Costru-  
zioni di diverse epoche e maniere sono contenute in questo  
spazio circolare: il gotico tardo dopo essere evidentemente  
fatto nella volta del tempio fra esse e opere che solo <sup>sono</sup> scavo  
si fin' nelle rovine può produrre. In questo punto propo-  
lo nella base e all'orlo del rialzo una bella pietra di lista  
porta l'iscrizione degli apocarpigiosi già copiata a suo luogo.  
Puo' essere che questo pezzo tagliato e rep. monumentario  
e di mezzo in opera fosse presso dell'edificio dopo di un'ca-  
demiziano o dei suoi giorni e a poco dare fatto un'idea  
della restaurazione dell'edificio stesso, quantunque l'edifizio  
sia relativamente di tardi tempi.

Il parallelismo del sistema col muro diametrale e portato a  
occhio non essendo spazio sufficiente per fare misurazione  
esatte in questo luogo, mi pare non vi sia dubbio guardando  
in lui la direzione ed osservando che questo costone si attecchisce  
e per evidenza del per parallelo al muro meridionale che  
come già fu calcolato e alla sua volta // al muro diametrale.

(+) Questo rialzo <sup>(parietale)</sup> è a circa 1,06 m sopra il livello del pavimento mar-  
tinale dell'edificio.







60  
Nella scavare questa forma ultima di Trovato molti frammenti  
di mattoni nella signature 9 A M.

### Mercoledì 9 Giugno

Lo scavo ed i operari e scavo al di là della testa ~~del~~ rialzata del muro meridionale - L'altra parte della giornata lavoriamo a scoprire un muro trovato in altra proprietà di Curidaki per vedere se ha epigrafi.

Il Cassaro di copertura delle fosse meno il arco coperto da me e di rinchiudere i campi allo stalo più ante e' dato a Manoli col contratto di 5 marcupia; offriamo insieme a scavare le altre tre colonne e dell'istituzione e approfondire la forma sotto le ultime linee. [Teni nello scavo coll' interno della parte Est della porta si trova un frammento d'aeroterio di terra color arancello che porto con me].

Nel muro che e' nell'altra proprietà di Curidaki si e' venuto a scoprire un'iscrizione usata come materiale e murata capovolta. E' d'epoca macedonica o romana ed e' coperta a uno luogo. Anche questa fa menzione d'un agoranomo.



61  
Al nuovo sulla testata Est del muro meridionale e il suo incontro col listone ee.

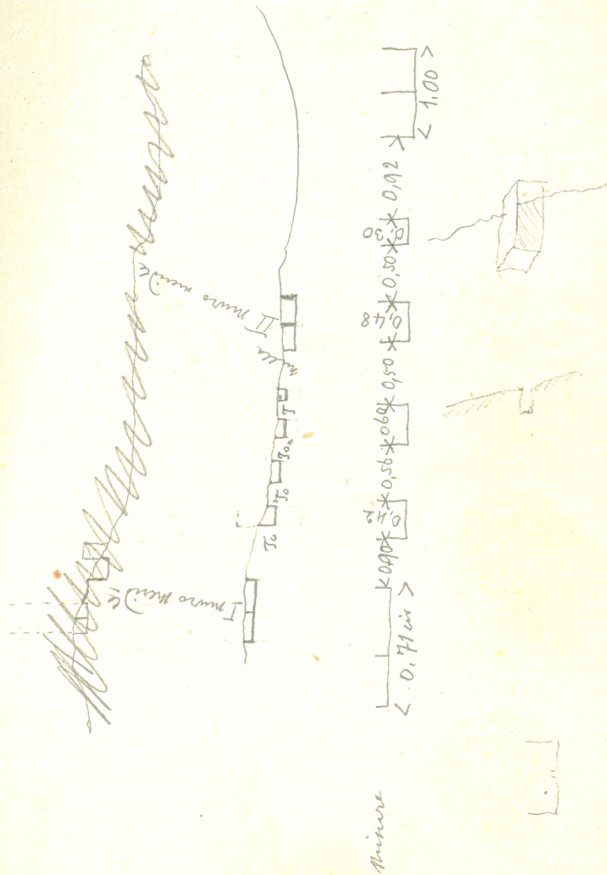
Dopo la testa rialzata del muro meridionale la parte inferiore di questo muro ~~era~~ o fondamento, insomma la parte del muro su cui poggia il rialzo continua verso Est e forse si prolunga al di là della cantonata di mattoni ~~non esiste bene e come muro scavo~~ e non piu stria come rialzo di pavimento <sup>può essere</sup> probabilmente nel luogo in cui s'incontra col listone ma veramente come un muro isolato. <sup>non e' certamente vero.</sup> Lo scavo imperfetto in questo luogo e' difficilmente eseguibile, ora che siamo al fine non ci permette di più su questa costruzione. Qui siamo arrivati fino a un <sup>al livello</sup> nel suolo e nel bisogno basterà separare tutto il punto a, un principio di prolungamento proteggiato.







63  
 di tombe romane e bizantine sulle parti del fiume sulle rive  
 del terreno o argine che è quasi o a distanza perpendicolare.





62  
Il muro esterno o di ricordo.

Il muro che si deve della parte del fiume fra le due ante  
nate meridionale e settentrionale o muro di ricordo - forma  
to nella sua parte meridionale di cinque serie (ove si conserva  
il maggior numero) di grandi blocchi rettangolari <sup>di pietra di Tappia</sup> con  
belle tracce di cemento foggianti sopra la parte inferiore una  
opera muraria di cemento o piccole pietre che costituiscono la parte  
inferiore del muro ed ha le fondamenta ~~sotto~~ al livello del  
fiume. Nella parte di Nord alla zona di grandi blocchi corri-  
spondono una zona di piccoli quadrati della stessa pietra pure sovrappo-  
sti a serie vicinate con cemento almeno nelle serie più basse e fog-  
gianti sulla stessa costruzione che forma la parte bassa del muro.  
All'estremità nord ~~del~~ della parte visibile e nel punto dove questo  
muro di ricordo rientra nell'argine (prima serie con stesso ar-  
gine) si vede l'estremità o il principio d'una costruzione mura-  
le con pietre e cemento che incontrava questo muro di ricordo formata  
da un angolo con arco. In questo punto il muro di re-  
cordo presenta il muro dei grandi blocchi sovrapposti e fra le  
piccole pietre unite con cemento non si ha una che porta il frammen-  
to arcaico già coperto, ma una parte d'oro o coperta da una pie-  
tra del muro che li incontra il muro di ricordo e non si può  
cavare tal pietra senza far danno. E un po' coperta anche l'alce o ce-  
mento. Non s'ha dubbio che questo muro di ricordo, anche  
la parte a grandi blocchi sono di costruzione relativamente apparen-  
te - gobbi e molto comuni - basta considerare specialmente la parte inferiore  
e di cui muro che è romano senza dubbio e non nuovo. In  
un posto vi si vedono murati anche dei frammenti di mattoni.  
In questa stessa parte inferiore del muro vedesi una specie di fide-  
stra rettangolare o sbocco largo 0,78 e che giunge fino a un  
al livello del fiume, la quale non era che lo sbocco d'un canale di  
scari o nell'acqua piovana e d'altro che ricoglievasi nell'interno  
dell'edificio. L'altreza dell'estremo blocco conservato di  
questo muro che è probabilmente il primo blocco (sopra questi poi  
vi furono pure come tutte una costruzione nel genere del muretto  
romano) col livello o spuntato dell'acqua quando il fiume

65  
C nella mappa a di m. 3,75, 3,80. Non hanno da questa  
parte di sporgenti fondamenti o (embarraments) romani,  
già notate nel dis. del Gab.



Note 9' aggiunte

- Sento che in un lavoro fatto tempo fa nel catalogo si  
trovavano altre contingenze di mattoni sulla parte d'entro:  
L'itaca probabilmente è uno o più altri pilastri come  
si della corsia fra il muro esterno e l'emiciclo e certo  
questi furono o fatti o in parte difatti per cavare i mattoni  
come s'è fatto <sup>fin</sup> anche <sup>meno</sup> per la parte interna del muro di <sup>est</sup> <sup>o</sup> <sup>est</sup>  
di cui era di mattoni sulle tracce vedute.

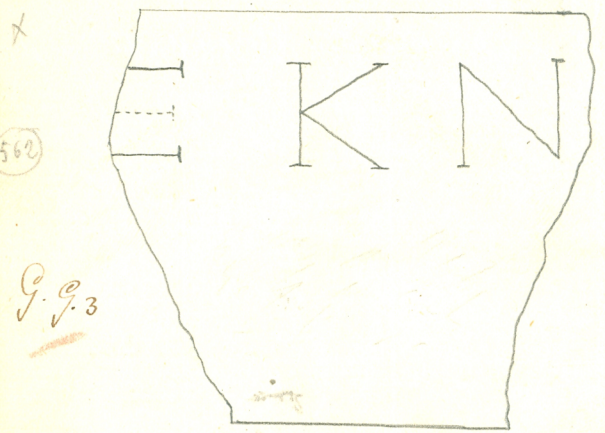
- Il proprietario del campo ov'è l'epigrafe trapezoidale detto  
a righe « Ἰσπιδός Χαρρολάων ».

- Inscrizioni segnalatemi:

- 1° A Bòbia - Una placca grande con lettere presso un certo  
Katzulanicolis.
- 2° A Amoy (d' Amoy) Georgis Garifalidis ha una placca  
con iscrizione.



68 Frammento di placca di marmo <sup>bianco</sup> alta 0,73 larga 0,62  
 grossa 0,13.  $\frac{1}{2}$  alto e in basso non è frammentata  
 ma i margini sono rotti. Solo a destra e a sinistra è  
 spezzata. Lettere cubitali alte 0,18



G. G. 3

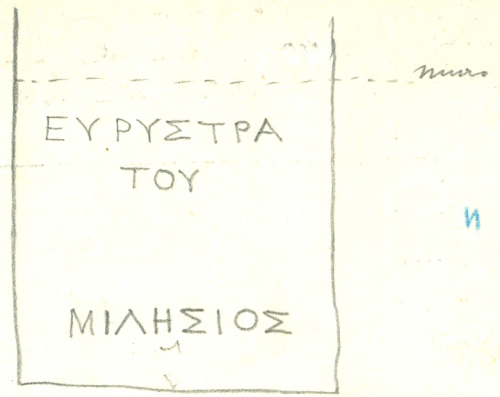
Al di sotto di queste lettere ΕΚΝ nello spazio che vi è  
 manca la superficie e un po' questa è scabellata ma  
 non pare che fosse iscritta.

La Gortyna era un cumulo di pietre sul pendio delle  
 colline a Nord-Est del molino e non lungi da questo.

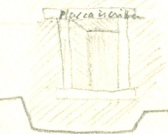
Placca di marmo sottile frammentata a destra, sinistra  
 e in alto in casa di Giorgio Karabaris a Mlikrothi.  
 Le lettere sono cubitali (alte 0,16). Non ho rinve-  
 nuto la placca ma fissata l'epigrafe e copiata per  
 a memoria. Fu trovata nelle rovine di Gortyna

--- 690av. ---

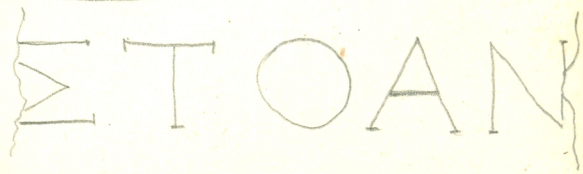
G6



Isola epolare. Serve da sostegno superiore o supporto  
 di un ~~arco~~ forgiato in casa di Plada Gortyna in  
 My. Sima - Lettere d'epoca romana.  
 La parte superiore essendo entro il muro, rimangono  
 coperte le lettere del nome del morto in nominativo  
 e per- non si può leggere oltre il patronimico; né mette  
 conto ronzare il muro in quel luogo per si vuole copre.



G. G. 4



tina

563







72 Antonios Larivanos	
Monday 7 luglio	15
Tuesday 8 luglio	15
Wednesday 9 luglio	15
Thursday 10 luglio	15
Friday 13 luglio	15
Saturday 14 luglio	15
Sunday 15 luglio	15
Monday 16 luglio	15
Tuesday 17 luglio	15
Wednesday 18 luglio	15
Thursday 20 luglio	15
Friday 21 luglio	15
Saturday 22 luglio	15
Sunday 23 luglio	15
Monday 24 luglio	15
Tuesday 25 luglio $\frac{1}{2}$	$7\frac{1}{2}$
<hr/>	
Payato	23 $2\frac{1}{2}$

Per 71 incisioni e frammenti coperti 284 gr  
 Payato anche gr

Grigoris Kissanos	
Monday 7 luglio	12
Tuesday 8 luglio	12
<hr/>	
Payato	24
<hr/>	
Monday 13 luglio	12
Tuesday 14 luglio	12
<hr/>	
Levants account	24
	21
<hr/>	
Restans	3 pte
<hr/>	
Payato	

Georgios Konstantinou Larivanakis	
Tuesday 8 luglio	12
Wednesday 9 luglio	12
Thursday 10 luglio	12
Friday 13 luglio	12
Saturday 14 luglio	12
Sunday 15 luglio	12
Monday 16 luglio	12
Tuesday 17 luglio	12
Wednesday 18 luglio	12
Thursday 22 luglio	12
Friday 24 luglio	12
<hr/>	
Transporti e pagate	132

Famios Merizanakis		73
Monday 7 luglio	12	
Tuesday 8 luglio	12	
Wednesday 9 luglio	12	
Thursday 10 luglio	12	
<hr/>		
Payato		48
<hr/>		
Monday 13 luglio	12	
Tuesday 14 luglio	12	
Wednesday 15 luglio	12	
Thursday 16 luglio	12	
Friday 17 luglio	12	
Saturday 18 luglio	12	
Sunday 20 luglio	12	
<hr/>		
Payato		84



Mercoledì 8 luglio	12
Giovedì 9 luglio	12
Venerdì 10 luglio (c'è acconto)	12
<u>Pagato</u>	<u>36</u>

8 botteglie un acconto di piastre

21 e 1/2 oltre le 36 pagate

domenica 13 luglio	12
martedì 14 luglio	12
mercoledì 15 luglio	12
giovedì 16 luglio	12
venerdì 17 luglio	12
sabato 18 luglio	12
domenica 20 luglio	12
martedì 21 luglio	12
mercoledì 22 luglio	12
giovedì 23 luglio	12
venerdì 24 luglio	12
sabato 25 luglio 1/2	6

8 botteglie acconto 107 gr. 138  
→ 107

Da fare → 31  
Pagati

Georgios Karalarakis

Mercoledì 22 luglio	12
<u>Pagato</u>	

domenica 13 luglio	12
martedì 14 luglio	12
mercoledì 15 luglio	12
giovedì 16 luglio	12
venerdì 17 luglio	12
sabato 18 luglio	12
mercoledì 22 luglio	12
giovedì 23 luglio	12
venerdì 24 non venne	
sabato 25 1/2 op	6

di suo pigliò 102  
132

234  
Contratto → 180

414  
Pagato

domenica 13 luglio	12
martedì 14 luglio	12
mercoledì 15 luglio	12
giovedì 16 luglio	12
venerdì 17 luglio	12
sabato 18 luglio	12

8 botteglie 19 luglio  
acconto 22 e 1/2 gr

mercoledì 22 luglio	12
giovedì 23 luglio	12
venerdì 24 luglio	12
sabato 25 luglio 1/2	6

114

Leviamo l'acconto 22 1/2

91 1/2  
Pagato



76 Dimitris Pinnakitis	
domenica 13 luglio	11
martedì 14 luglio	11
mercoledì 15 luglio	12
giovedì 16 luglio	12
venerdì 17 luglio	12
sabato 18 luglio	12
domenica 20 luglio	14
martedì 21 luglio	12
<hr/>	
mercoledì 22 luglio	15
giovedì 23 luglio	15
venerdì 24 luglio	15
sabato 25 luglio	7½

~~14 0½~~  
14 0½

Σ in agosto 4  
144 ½  

---

Pagato

Iannis Kosmadakis	
domenica 13 luglio	17
martedì 14 luglio	12
mercoledì 15 luglio	11
giovedì 16 luglio	11
venerdì 17 luglio	11
sabato 18 luglio	11
martedì 21 luglio	11
<hr/>	
Pagato	77

Georgis Diamakios	
domenica 13 luglio	12
martedì 14 luglio	12
<hr/>	
Pagato	24
<hr/>	
Steliano's Phtaminitis	
martedì 22 luglio	12
<hr/>	
Pagato	

Georgios dupaklis	
martedì 14 luglio	12
Pagato	



<sup>78</sup>  
Eustathios Karataris

Mercoledì 14 luglio	11
Mercoledì 15 luglio	11
Givedì 16 luglio	11
<u>    Pagato</u>	<u>33</u>

Manolis Voskakis

Sabato 18 luglio	12
Mercoledì 21 luglio	12
Mercoledì 22 luglio	12
<u>    Pagato</u>	<u>36</u>

Ilias Vuvakis

Mercoledì 14 luglio	12
<u>    Pagato</u>	

Georgios Perapudakis

Mercoledì 21 luglio	12
Mercoledì 22 luglio	12
<u>    Pagato</u>	<u>24</u>

Michalis Phephanakis

Mercoledì 13 luglio	12
Mercoledì 14 luglio	12
Mercoledì 15 luglio	12
Givedì 16 luglio	12
Venerdì 17 luglio	12
Sabato 18 luglio	12

Sato a conto 18 gromi

(a Cost. Davricano)

Altra a conto 25 gromi

Mercoledì 21 luglio	12
Mercoledì 22 luglio	12

96

43

    Pagato

53

Michalis Krothianakis 79

Sabato 18 luglio	12
------------------	----

    Pagato a Cost. Davricano  
    per lui

Antonios Pirumakis

Mercoledì 20 luglio	12
Mercoledì 21 luglio	12

Yannis Antoniu Pirumakis

Mercoledì 22 luglio	12
---------------------	----

Antonios Pirumakis

Givedì 23 luglio	12
Venerdì 24 luglio	12

Sabato 25 luglio	$\frac{1}{2}$
(due figli)	$\frac{1}{2}$

    Pagato 66



Santi Dieci, 12 luglio 1885

Presalati a Napoli gli atti di marcupi per congruere la statua.

Santi Dieci, 15 luglio 1885

Ennesimo minuto il Chalpidaki. Pinedor del killogo si è travolta la cessione dei blocchi iscritti di Antonio da rivivendo al killogo stesso a questa condizione: "Che per tutti i blocchi iscritti cavati e staccati sul muro fino a tutt'oggi (\*) il killogo sia la somma di marcupi tre e mezzo (3 1/2), la quale sarà pagata da me ad Antonio Sarivanos, lo la ricevero dal killogo a Canisra. I blocchi iscritti saranno portati in luogo a parte nel campo del Sarivanos.

Santi Dieci, 15 luglio 1885

Nella stessa occasione della presalpa del Chalpidaki si supponendo due le circostanze dell'edificio non permettano di distruggerlo ho modificato alla presenza dei testimoni Emmanuele Zlatki, Miltiades Cambanaris, Joseph Chalpidaki il mio contratto col Sarivanos in questo senso "Che nel caso che si distrugga il muro e possano cavarsi fuori i blocchi iscritti e non iscritti, il medesimo Sarivanos avrà l'obbligo di coprire le fosse; nel caso invece che non si distrugga il muro e non si caveranno le pietre, io avrò l'obbligo di coprire e riempire le fosse.

\*) [non più nelle fosse né fuori]

Giornale dello scavo alle Vigle

Mercoledì 7 luglio

Con 4 lavoratori comincio a sgomberare la pietra iscritta e non iscritta che stanno nella fossa esecutoriale già aperta nell'inverno e nella Primavera del corrente anno dal proprio Antonio Sarivanos (\*). Le pietre vengono portate alla superficie e deposte nel campo. Contemporaneamente si comincia a procedere allo scavo della fossa occidentale già aperta per alcuni metri nello scavo del Sarivanos.

Mercoledì 8 luglio, Giovedì 9 luglio

Si cavano le pietre del muro nella parte aperta delle fosse specie nell'angolo fra il muro nord e il muro ovest e si allarga la fossa quanto conviene nei punti da cui levano le pietre. Quando i blocchi messi in opera con cemento tenerissimo ed essendo i blocchi stessi di un peso enorme il lavoro col caldo fortissimo della stagione riesce molto penoso.

Venerdì 10 luglio

Si continua il lavoro anche nella parte est del muro esecutoriale e si procede allo scavo della fossa lungo il muro occidentale. In quest'ultimo scavo si trova il fondo di picciolla congetta per la statua e che sarà restituito.

Sabato 11 luglio - Festa dei Santi "Santi Agostino e Andrea"

Domenica 12 luglio - Festa.

Lunedì 13 luglio

Per buon procedere lavoro con 12 scavatori. La mia fossa segue il muro occidentale nel senso della sua lunghezza nel luogo dove si era giunta Vachetti.

\*) Il Sarivanos cominciò lo scavo per cavarvi i blocchi verso il gennaio e seguì ad intervalli fin all'attuale.



82  
in avanti verso Sud: la larghezza della fossa è di m. 2,40  
la profondità sul livello del campo 2,50 cir. La testa con-  
servata del muro è a m. dal livello del campo 2 cir.  
Probabilmente anche in tempi passati o antichi si lavorò  
pietre da qto muro.  
d'altra metà sepi uomini lavare a scavare il muro nel  
setentrionale verso la parte est arrivando fino al confine  
del campo con una profondità di m. 1,20 e più.  
e una larghezza media di 2,90.

Mercoledì 14 luglio

Lo scavo del muro occidentale mette in vista l'apertura di una  
specie di nicchia o abside oltre la quale continua il muro.  
In fondo al muro settentrionale <sup>in continuazione di esso</sup> si mette a nudo un bell'edifi-  
cio nel muro ellenico formato di un corso di grandi blocchi adrien-  
ti e splendidi e coll'estremità facciata a gradinate. Sul  
complesso comincia ad avvertirsi che si ha a fare con un  
lungo e che la parte sopra cui lavoriamo è la cella.

Mercoledì 15, Giovedì 16, Venerdì 17, Sabato 18 luglio

Occupato il mercoledì per la venuta del Procurator del Sollo-  
go e per ~~per~~ continuare l'affare delle due statue la  
cose comprate (dal proprietario Manoli Ghidini) nonché  
quello della cerniera delle pietre iscritte del Sariviano  
allo stesso Sollogo e ~~che~~ cavare dalla fossa al molino  
l'Erma di Ithi abitudine all'esecuzione della fotografia  
del medesimo; i giorni seguenti poi per copiare <sup>graficamente</sup> per blocchi i resti  
che rimanevano da disporre non mi vien fatto di star-  
re giorno per giorno e operato sepi scari, ma racco-  
gliendo la somma del lavoro a fine della settimana  
ne dà in breve la descrizione completa.

83  
Cominciò dal notare due mercoledì 15 mandò per un ora e  
mezza o due circa tutti i lavoratori al molino onde esca-  
re dalla fossa l'Erma che doveva essere fotografata.

In questi giorni si è continuato il lavoro di scavo lungo il muro  
occidentale approfondando la fossa fino al promen-  
to dell'edifizio che è formato di placche di marmo variega-  
to (si chiama <sup>con un nome</sup> e si trova a metri 3,30 sul livello del terreno  
approssimativo).

Questa fossa si continua fino a trovare l'angolo sud-ovest  
dell'edifizio che è a m. 4,95 dall'apertura dell'abside  
Il pavimento dell'abside è più alto m. 0,45 <sup>(dove continua pure il muro  
dell'edifizio e si chiama con un nome  
part. pavimento)</sup>  
to dell'edifizio. La testa del muro occidentale dell'abside  
all'angolo suaccennato è conservata fino all' <sup>altezza</sup> m. 2,80 [sul  
pavimento e a m. 2,10 <sup>altezza</sup> sul livello del terreno massimo].

Contemporaneamente cominciò lo scavo di una fossa trasver-  
sale in direzione da Nord a Sud che segue il confine del campo  
di Antonio Sariviano con quello di Similini Pirramatelli.

La larghezza della fossa è di m. 3,20 e la continua fi-  
no alla lunghezza di m. 6,90 con una profondità  
di m. 1,50.

Trovato l'angolo S-O si cominciò a scavare nel fosse l'u-  
na lungo la faccia interna l'altra lungo la faccia este-  
ra del muro meridionale di cui la testa si conserva prop-  
to l'angolo fino all'altezza di m. 2,80 sul pavimento.

Più in giù si conserva fino all'altezza di m. ~~2,20~~ 2,20  
sul pavimento stesso e a m. 0,50 sul livello del suolo  
nella parte inferiore del campo.

Intorno alla nicchia e  
verso questo lato S-O dell'edifizio appaiono tracce d'incor-  
dici: si vede anche nel terreno dello scavo un netto strato  
nerastro. Il lato di muro fra quest'angolo e il principio  
della nicchia mostra all'esterno 8 blocchi iscritti sul fregio:  
(\*) simile a quello dell'interno dell'edifizio rotondo, e uguale a quello di



84  
Tratto di muro meridionale finora scoperto nell'angolo in un  
4. pavimenti iscritti sul taglio.

Ambo questi muri fino a m. 0,50 dal pavimento mostrano  
no tracce di rivestimento di cemento formato di calce, sabbia  
mattoni pesti e anche qualche pezzo o frammento di mattoni.  
Il rivestimento è di marmo bianco, ma solo piccioli tracce  
conservansi. Certamente tutto il muro in tutto la  
sua altezza era rivestito di cemento o stucco che copri-  
va i blocchi iscritti e non iscritti; il marmo probabilmente  
correva a guisa di lista litta all'interno sopra il pavimen-  
to. Il muro in quest'angolo, cioè tutta questa parte  
non presenta niente della costruzione; è fatto con cemento,  
nella parti più alte sono i blocchi più piccioli; alti da m.

2,25 dal pavimento all'in su per la costruzione posteri-  
a e peggiore. In un punto di questa parte alta appaiono  
muro di mattoni alcuni pezzi di mattoni.

A metri 3,91 all'Est nell'angolo si abruca al muro meridio-  
nale un muro della grossezza di 0,64 costruito di piccole  
pietre e cemento e si espone certo posteriore all'edificio.

Domenica 19 luglio  
Venerdì 20 luglio

Avendo ieri dato a contratto per 8 mesi il volamen-  
to delle fosse intorno al muro meridionale, qui lavorano  
gli uomini Costantino Samirano e compagnia.  
I miei scavatori sono occupati a scovare e abbassare nella  
quale alte la terra presentante cade la mattona una  
grande fossa. Un'altra fossa cade la sera nella  
fossa scavata la mattina stessa.

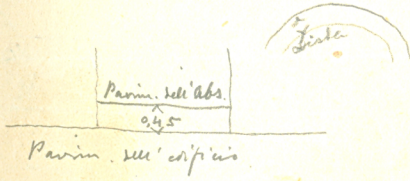
Mercoledì 21 luglio

Gli uomini continuano e finiscono il lavoro del  
muro meridionale fino al confine del campo e fino  
al fondo dell'edificio interno che è più alto

85  
che altrove. Altri operanti scavano nella zona del  
muro settentrionale per mettere in luce il pezzo di muro  
rimasto nel centro. Altri continuano a scovare la  
nicchia e tutti che io ho prese le misure riguardano  
cosa la terra per mettere in luce le pietre dello scalino  
o rialzo de mura alla nicchia medesima ~~una~~ una  
o alcune delle qual hanno lettere. Altri in fine  
cominciano a ripulire colà pietre iscritte la casella  
che sarà il propugnacolo del rifugio.

La nicchia è formata da un muro semicircolare che  
si abruca ai due muri rettilinei occidentali ed è costruita  
di piccole pietre quadrate, rettangolari ma non molto regolari;  
disposte a serie parallele e sovrapposte, murate con cemen-  
to ma non molto accuratamente, non vedonsi blocchi  
iscritti e non un picciolo pezzo che porta tracce appa-  
renti d'una lettera. Per la costruzione see  
semicirchio nell'abruca.

Il pavimento era coperto con blocchi di marmo come  
del pavimento del tempio o di più stesso. All'interno corre  
una lista semicircolare marmorea rialzata di  
alcuni conservansi frammenti.



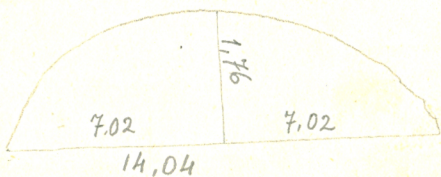


86 Mercoledì 22 luglio

7 lavoratori sono rivisti in qualche parte: l'una scava da  
sunt. all'emiciclo o nicchia per liberare la fossa dalla frana  
caduta, ~~ma~~ un'altra aderisce alla costruzione della casella  
in blocchi iscritti, due uomini stavano di nuovo sulla  
fossa nel muro settentrionale, ed infine quattro altri  
aprono una nuova fossa nelle due parti esterna e interna  
del muro meridionale nella parte che entra nel  
campo di S. Simeone Pimmatti nel quale ho fatto lo  
scavo contratto che con Antonio Sarrano.

Lavoro per la pianta.

Costruzione dell'edificio inteso "Pissik rima" alle N. N. S. S.



Il raggio fu trovato di 14,90<sup>m</sup> circa.

La sera si trovò nella fossa traversale un torso d'imperatore  
romano.

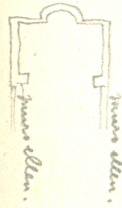
La fossa traversale si scava un po' più stretta di prima fino alla  
larghezza di m. \_\_\_\_\_ e con una larghezza di m. \_\_\_\_\_ e  
profondità di m. \_\_\_\_\_ dal livello del campo.

Giovedì 23 luglio

Lavoro con soli 7 uomini e tutti scavano ~~per~~ nel  
la fossa del muro meridionale al confine di S. Simeone, dove  
come nell'altra parte è venuto in luce il muro ellenico.  
Questo comincia a m. 15 dall'angolo interno per il muro

~~est~~ occidentale e meridionale. Egale è la misura del  
principio dello stesso ~~per~~ muro ellenico nella parte nord  
dall'angolo era distinto nel muro nordico coll'occidentale.  
Nella misura presa da me si verificò qualche differenza per  
inadatta e perché non s'era ben fissato il punto dove  
trovava esisteva l'angolo. Coll'occhio però si ho trovato anche  
la differenza e non che si tratta di una eguale distanza.  
Dove comincia il muro ellenico da ambo le parti esce una  
specie di parastila o plastico verso l'interno che io da prin-  
cipio (nelle scavo di nord) credevo si addestrasse a guisa di  
muro distante la cella del tempio, ma ora vedo che  
non s'addestra - Probabilmente la divisione era formata,  
e forse esisteva, altrimenti (balustrata o altro)

Il muro meridionale dove comincia l'ellenico:



Venerdì 24 luglio

Si approfondisce la fossa traversale nel luogo verso il  
muro settentrionale e si trova una specie di gesso o cisterna  
ellenica (quest'angolo). Si lavora nel rimanente dell'estensione della  
fossa traversale e si trovano muri d'epoca tarda che entrano  
in direzione di Est o Ovest e mostrano che l'interno  
di questo edificio fu trasformato e riempiuto di "ovole"  
stupioni in tardi tempi.



Savant all'abside fin dai <sup>88</sup> primi giorni e trovarono  
 due frammenti di colonna non scamillata di bel marmo  
 variegato (bianco con vene verdi e qualche matassa  
 o striscia color rosso). ~~La~~ la circonferenza di ~~sti~~ frammenti  
 di colonna e di m 1,78, il diametro misura  
~~to~~ ~~si~~ ~~suppone~~ sulla frammentazione della colonna  
 sopra 0,55, quanto ad essa e un bel capitello  
 corintio di marmo bianco che ad essa sopra senza dub-  
 bio apparteneva. Certamente un'altra eguale colonna  
 doveva qui esistere e suppongo che le due fossero collocate  
 innanzi all'abside e sul pavimento dell'abside stessa  
 in questo senso

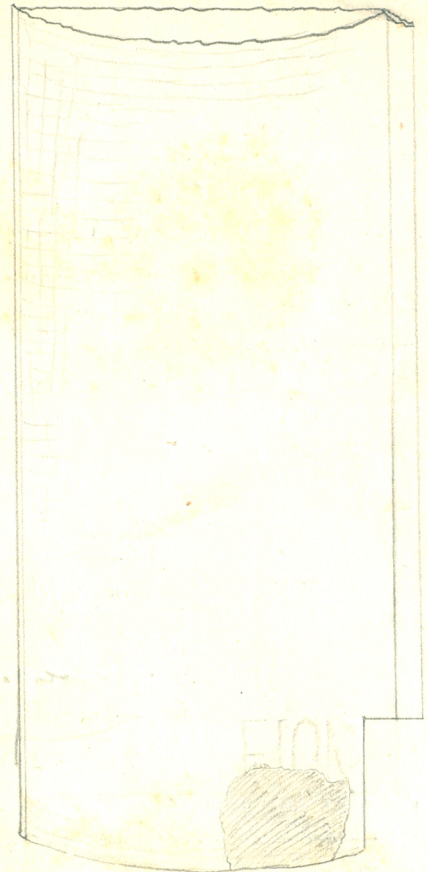


Nel muro che forma il rialzo del pavimento delle nicchie  
 fu trovata ancora un frammento di pilastro a sezione semi-  
 lunare e con due liste di olii ~~greci~~  
 posti alle 2 parti. 9 di pietra locale

In fondo ~~per~~ presso l'angolo o spigolo ~~se~~  
 altro apparso leggere e semibradite tracce  
 di caratteri dipinti con una tinta ~~rossiccia~~ ~~rossiccia~~

- d'altezza di sti fram. di pilastro a 1,09
- Il diametro del semicerchio a sezione 0,49
- La larghezza delle liste di olii marginali 0,023
- d'altezza delle medesime 0,07
- d'altezza delle tracce di lettere 0,10

Vedi di fronte il disegno.  $\frac{1}{10}$  circa del nat.

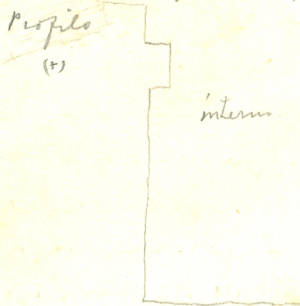


mi furono abbastanza sicure le trigramme lettere EIO  
 le quali mi pare N ma i contorni se altre tracce che la sem-  
 brano dubbia. Prima dell' E non vedeva tracce di lettere,  
 dopo l'ultima lettera la colonna e stata tagliata artificialmente nel  
 l'angolo o più o meno perita una lettera, ed una forse e  
 unita fra l'ultima apparente e l'ultima stessa.



Sabato 25 luglio - Ultimo giorno -

Lavora col mezo giornata approfondendo il pozzo o cisterna ellittica scavando nelle due parti della fossa verso l'esterno. Il cramento non so se si possa chiamare pozzo o cisterna una tal costruzione. E' una costruzione a 4 facce, che s'approfondisce nel terreno sotto il pavimento dell'edificio, formata da 5 serie parallele di pietre regolari sovrapposte le une alle altre e riunite con cemento. L'orlo superiore m. 0,10 forma una sesta serie e sopra d'esso corre una nuova serie di quali pietre ma rientrate nella linea delle inferiori coniche l'orlo superiore delle 6 serie piovra evidentemente per sostenere una pietra che inclinava questa costruzione.



Il fondo e' di pietra e o giunto in due massi. E' una pietra sola, ed e' a m. 2,10 sulla superficie.

Il lato minore del rettangolo apre la lunghezza e' di 1,04 da lunghezza o lato maggiore di 1,55 m.

Difficile parmi fissare l'uso di questa costruzione. Per l'acqua non sarebbe e avrebbe poco. E' un anello e quello di una costruzione ellittica sopra o almeno abbastanza vicina.

La lunghezza complessiva delle due fasce (sommate) ha lunghezza di m. 16 m sopra una altezza media di 2 m e una profondità al livello del campo di 2,20 =

(+) Le pietre dell'orlo superiore sono unite insieme in fronte zangoni (Krummer) di piombo.

71  
Piepolo e descrizione dell'edificio scavato alle Vigle

L'edificio e' perfettamente orientato e si compone di un muro occidentale che s'apre nel mezzo in una nicchia; di due muri paralleli l'uno laterale e l'altro meridionale; e certamente nel campo d'orientamento due muretti due muretti capi. Due muri si vede il quarto di orientale o le sue tracce coll'apertura d'entrata ecc.

Il muro settentrionale era piu' quasi tutto distrutto al principio delle mie ricerche. S. il muro settentrionale che il meridionale (come quello occidentale ai due lati della nicchia) sono formati di grandi blocchi di fra loro concemente divissimo e nella parte interna coperti fino a una data altezza come ne appaiono tracce e fosse in tuba la loro altezza di strucco uno strato (grosso m. 0,067) di sfucco e di placche di marmo bianco, le quali formavano forse una alta lista intanto al pavimento (seppur non coprivano per tutto il muro). La piu' grande e completa si conserva nella parte inferiore del muro meridionale presso il pilastro o al cominciamento del muro che si suppone della cella e misura in altezza m. 0,94 (0,85) e in lunghezza 1,67. La sua spessore e' di m. 0,02.

Grande parte dei blocchi formanti questi muretti sono blocchi iscritti per lo piu' sul taglio allora sopra una delle faccie principali e sono muretti di o colle libere alle esterne (quelli iscritti sul







94 Queste orde egizienta o corinzione potevano forse servire a contenere qualche oggetto ornamentale come una placca di marmo con bassorilievi, una stela, un ornamento murale di bronzo ecc?

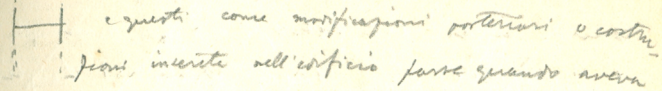
Sotto questa sporgenza nel muro meridionale vedesi uscire una certa parastia o pilastro che io prima credei fosse un muro addentrantesi ma non lo è. Anzi vedesi nello stesso al muro abduzionale: forse fu dall'anti-dita fu distrutta e per ora.

In fondo al muro abduzionale e dove comincia il muro ellenico si vede uscire verso l'interno un blocco che <sup>io</sup> ~~non prende~~ come ~~stoppa~~ il fondamento o la prima pietra d'una parastia di fronte l'edifizio a cemento dell'ellenico. La sua sporgenza nel muro ellenico è di m.

0,67 nel muro a cemento m \_\_\_\_\_ ;  
 la larghezza m. 1,00.

Nella parte corrispondente del muro meridionale

95 Al di là della parastia nel muro meridionale alla quale fu o congiunge un muricciolo di penina la struttura e vedono tre muri pure di costruzione cubica e barchina: incombanti ad acqua e questi come modificazioni posteriori o costruzioni inserite nell'edifizio forse quando aveva già subito qualche trasformazione o rovina non seguita nel disegno. Uno però — piuttosto d'inventiva — di marmo e cade in direzione della parastia una come quella come la balaustrata o divisione della cella dal tempio ma è solo in piccola parte conservata.



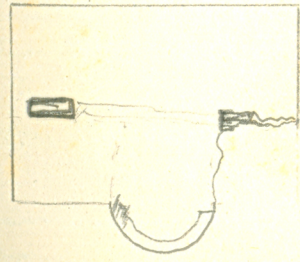
già subito qualche trasformazione o rovina non seguita nel disegno. Uno però — piuttosto d'inventiva — di marmo e cade in direzione della parastia una come quella come la balaustrata o divisione della cella dal tempio ma è solo in piccola parte conservata.



96  
domenico 27 - martedì 28 - mercoledì 29 - giovedì 30 - Venerdì 31  
 = si lavora per riempire e farne, e il voto che  
 resta da farsi si compie i giorni seguenti.

~~Seo mare sal del lago~~ ~~3 1/2 mandorli~~  
~~e 2 nequiti~~ - ~~Tanti dieci~~ ~~31 luglio~~  
Ricordi

La colonna presenta un quadruplice che contiene la testa appoggiata  
 ad esse per con-ire su un pilastro di fondo il quale in alto (alla  
 linea sup. archi o s'indica in una specie di capitello sporgente ed  
 arcuato che viene a terminare con un orlo all'istesso della  
 copertura del capo per modo che questa viene a trovarsi nella  
 fin che per metà in sporgenza sulla lista stessa.  
 Il profilo del pilastro l'appoggio non è tutto su d'un piano, ma  
 la parte anteriore sporge sulla posteriore formando come una  
 colonnetta davanti. Il capitello <sup>sulla</sup> della colonnetta destra  
 (sinistra relativamente alla statua) è nella parte anteriore  
 pinto per frammentazione. La superficie superiore cioè  
 il piano della formata sui limiti del capitello e della coper-  
 tura del capo della statua non è piana, ma alquanto inca-  
 rata e porta alle due parti due buchi d'incastro <sup>abbastanza grossi</sup> ~~di~~ <sup>di</sup>  
 quali uno è in pari parte pinto nella frammentazione del  
 capitello destro, per cui si vede che qualche appiunta dove  
 va essere incastata sopra l'urna. Anche la parte sporgente  
 della copertura del capo ha all'estremità ~~sotto~~ <sup>sopra</sup> un  
 se una specie di orlo o canale incavato o semi-cilindrico  
 al quale forse si adattano qualche ornamento o forse stuo-  
 scio metallica o alquanto di di marmo.




l. facciano, due buchi sulla  
 stessa linea.







La testa e' diligentemente conservata, anzi potremmo dire che con  
 incinta se la faccia non presentasse una frammentazione proprio  
 nella parte centrale. frammentazione che ha portato via gran parte  
 del naso, il labbro superiore e parte dell' inferiore; anche  
 l'occhio sinistro e' un po' rovinato. Piccola e' la parte visi-  
 bile della carne della faccia essendo in gran parte coperta  
 da una barba corta che s'alza ai capelli un po' sopra le  
 tempie e scende per le guancie circondando tutta la faccia  
 e' una lunga lista formata di piccole ma fitte increspature.  
 I baffi sono quasi del tutto persi; restano solo la loro con-  
 giunzione colla barba al di sotto degli angoli della bocca.



La fronte e' ben coperta essendo in parte della linea o  
 fascia dei capelli. ~~Si~~ <sup>Si</sup> ~~dirin'~~ <sup>dirin'</sup> in piccole ricacche irregolari.  
 Si dalle forme serpentine e ben elaborate.  
 Le arcuole sono coperte sui capelli e solo per sotto distin-  
 guersi il lobo della sinistra. da parte destra in questo punto  
 ha una piccola frammentazione.  
 Gli occhi sono ~~presenti~~ <sup>presenti</sup> mostrano come un guscio d'oblighita  
 e nell'apertura delle palpebre mostrano verso l'interno (verso  
 il superiore) un'arcuatura quasi angolare   
 da radice del naso ~~una~~ e larga. ||

Il complesso dei lineamenti della faccia mostra un'impr.  
 La di' parte sinistra ed impugnanza.  
 Il collo e' decorato fin alla sua radice due si scorgono  
 i due piccoli rialzi della <sup>parte</sup> ~~parte~~ del collo (dovuta?).  
 La testa e' coperta da un capello a staco rovesciato  
 a superficie un po' incavata  o simile nel tutto al

Kalimaffli re' preti greci.  
 Gli due pezzi laterali d'apozema (vedi prima) solo uno e' par-  
 zialmente conservato.  
 Nel davanti si vede il segno del phallus eliminato.

L'impugnanza speciale d'questa prima sono le tracce  
 d' policonia che ancora, quantunque svariata, si con-  
 servano.  
 La barba e' i capelli mostrano ancora l'una trinta ~~costanza~~ <sup>costanza</sup> che  
 un e' quasi giallo o bruno, forse si tratta d'un colore  
 cambiato col tempo. Le labbra, le narici e la linea interna  
 delle palpebre traccie di rosso. La congiuntura del capo e'  
 fornita d'ornamenti lineari  ed a palembite pure d'oro.  
 Le sono. Tutte le linee tracciate nella figura nell'altare  
 son rosse. Noni pure sono gli ornamenti a guisa di bande  
 che scendono parallelamente al collo e alle due parti del  
 capo. La parte interna del capitello pure portava orna-  
 menti ma non se ne vedono che ben poche a destra e che  
 giunta e quasi nulla a sinistra.  
 Nelle parti laterali si vedono specie a sinistra d'una  
 giunta per le due striscie rosse una striscia d'orzo  
 (V. il foglio dell'alt. Block)

Piccole tracce di rosso si vedono anche sull'arco o cornice cospar-  
 data del capitello ma non si puo' comprendere che orna-  
 menti costantiniani.

La linea e' di pietra lucida come le pietre delle mani.  
 fuori dell'edificio estato.





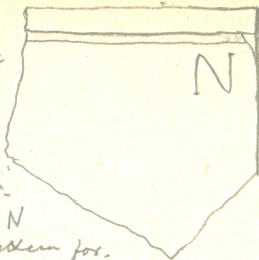


frammento di ovattone  
trovato nelle scavi alle  
Vigle facim.  $\frac{1}{2}$   
circa del naturale.

Il margine destro  
è conservato; quin-

di nella sezione ad N  
che è l'unica esatta pos.

monta la marca di fabbrica. Il sig. non a rilievo  
ma nei mattoni delle scavi al molino ma incavato (prob-  
abilmente con una punta a stilo di legno). Il mattone ha  
nella parte superiore un margine rilevato e al di sotto  
nella parte una piccola scanella bassa.





Statura di Epimenide? Nota prese a Salgo.

- Le si dietro e lavorato molto meno accuratamente e si può dire solo sbalzato.
- Anche il lavoro del davanti salvo le parti nude e quasi tutti i piedi accurati, poco finiti. L'espressione però è di un certo tipo sono belli - da faccia colla barba e i capelli scuri. L'occhio cammello 'picciolucci' ed viso basso ecc. accennano a arte, primitiva, abbaschi antica.
- Altezza della statua non compreso il piedistallo 1,88
- Circonferenza al ventre
- Alt. piedistallo



X

HOIKOY

AENH

nella località selka o 'lari bizans  
a Jostyna - 'K sinoozi' n

frammento di colonna  
di marmo greco alto  
1,32 con 1,31 - X  
circonferenza.

ma la frammentazio-  
ne inferiore ha l'cir-  
conferenza.

alt. est. 0,04

\* Copiata mezo A'  
sopra, etc. in  
capo dei Keindaki  
& non interrotta.

W E F J M A  
N 2 9 K M V  
T O S C P S

frammento di ep:  
graf. come quella del  
molino, con equali  
caratteri (alt. 0,025)  
X V della 2a lin. in pezzi + in pezzi.

$$1,05 \times 2,35 \times 0,85$$

$$1,10 \times 12,60 \times 0,90$$

$$1 \times 3 \quad 1,40$$

$$\begin{array}{r} 2,35 \\ 1,05 \\ \hline 1175 \end{array}$$

$$2350$$

$$2.4675$$

$$0,85$$

$$123375$$

$$197400$$

$$2,097375 \times 5$$

$$0,000$$

$$1260$$

$$1260$$

$$138600$$

$$12,60$$

$$1,10$$

$$12600$$

$$1260$$

$$1386,00$$

$$0,90$$

$$12474000 \times 5$$

$$12,47$$

$$2,09$$

$$4,20$$

$$18,76$$

$$1,40$$

$$3$$

$$4,20 \times 5$$

$$428$$

$$414$$

$$-74$$

$$21,00$$

$$02,35$$

$$10,45$$

$$93,80$$

$$19 \times 5 = 95$$

$$144 \quad 22 \frac{1}{2}$$

$$9$$

$$198$$

$$4 \frac{1}{2}$$

$$22 \frac{1}{2}$$

$$7$$

$$154$$

$$202$$

- Quantità:
- Scalini all'esterno del muro meridionale
  - Parastai che s'addossano al muro meridionale

$$150,00 : 2205 =$$



Carida 1 Lufio

Lo 2i 10 gita menun - Dep. 9'a. 26  
+ 6 in uncha (pratra  
fin, pratra  
meno)

Philippos Sarandakis - Petrolaphali.

Ο Δ Ο ⊕ Ε Μ Σ Ν | Ψ Θ Τ Α  
Κ Α Ι Α Σ Ι Μ Β Α Ρ Ο Ν

0,149	0,014,90	12 1/2	1,17
			3,14
14,90	10	225 <sup>13</sup>	5,90
	OT	135 <sup>36</sup>	3,80
		- 90 <sup>12</sup>	0,80
14,90	10 1	6 1/2	0,00
		4720	
		1624770	

0,01490 AS  
0,029 A

34	16	182
12	15	152
<hr/>		
68	80	90
34	16	18
<hr/>		
270		
240		
<hr/>		
408		

EB

225	22,4200
85	80
<hr/>	
140	17,93,6000
225	
68	
176	0,14 100
0,0176	14,00
	0, 014,00

Antonis n. filios  
9,18

1355	14,56
149	1
<hr/>	
1504	21,56

3 1/2 tutti vel. tras. fuori e stanti

50 groni  
Fornaci di Anagni  
civitate alle 9/10

3.50	3 1/2
2	
<hr/>	
7.00	12 1/2
1,90	
<hr/>	
6,30,00	
240	
<hr/>	
8,90	

36 pte

120	70	13 20
3	2	120
<hr/>		
3600	14	
6 pte	6	
<hr/>		
14,00	8 4	
360	3 6	
<hr/>		
17,60	12 0	
5		
<hr/>		
8 8,00		

10 5

90



+ Gortina : <sup>x</sup>6, ~~28~~ 53, ~~67~~ 9, 89,  
103, 106.

- Seris. segnalate in div. local. : 67